

**COMUNE DI CARRARA**  
**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**DATA 29 novembre 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANGELO PETRUCCIANI, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	SI
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lorenzoni Maurizio	NO
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Zanetti Andrea	NO
Totale presenti:		21
Totale assenti:		n.4

**Parla il Presidente Palma:**

<< Buonasera. Se prendete posto, gentilmente, possiamo cominciare. Allora, chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< Bene, buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< 21 presenti, quindi c'è il numero legale. Dichiariamo aperta e valida la seduta. Come prima cosa nominiamo gli scrutatori: Franco Barattini e Marzia Paita per la maggioranza e Spediacci per la minoranza.

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 AGOSTO, 27 SETTEMBRE E 11 OTTOBRE 2017).**

Abbiamo da approvare, ci sono da approvare i verbali delle sedute precedenti, in particolare il verbale del 30 agosto, del 27 settembre e dell'11 ottobre 2017. Quindi, se non ci sono, proporrei di metterli in votazione tutti e tre assieme, con un'unica votazione, se non ci sono opposizioni, procederei con la votazione.

Chi è favorevole ad approvare i verbali, alzi la mano, per cortesia? Direi all'unanimità, quindi sono approvati i verbali.

**Presenti n. 21 Votanti n. 21**

**Voti Favorevoli n. 21 ( Palma, Sindaco, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci)**

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Tra le comunicazioni, che deve fare il Presidente. devo comunicarvi che ho ricevuto comunicazione dal Consigliere Benedini, che non sarebbe stato presente. Devo, inoltre, darvi comunicazione ed è un tipo di comunicazione che andrò a fare sempre, d'ora in avanti, quando ce ne sarà la necessità in Consiglio, delle interrogazioni a cui è stata data risposta scritta in maniera tale che tutti i Consiglieri possono avere informazione su questo fatto. E' stata data risposta scritta all'interrogazione fatta dal Consigliere Vannucci, avente ad oggetto "determinazione dirigenziale n. 96 del 20 settembre 2017" del Segretario Generale. La risposta è stata data dal Dottor Boldrini in data 7/11/2017.

Altri punti all'ordine del giorno abbiamo le comunicazioni del Sindaco. Prego. >>

**PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, innanzitutto volevo informare il Consiglio che si è conclusa la vertenza N.C.A con la ricollocazione dei, diciamo dei due lavoratori, che protestavano e che hanno partecipato alla manifestazione ed al Consiglio Comunale. Si è conclusa con, diciamo, una pattuizione dal punto di vista economico e una assunzione presso una agenzia, una azienda di sicurezza, diciamo, qui in zona. Ora, speriamo che di non

dover incontrare altri problemi nel prosieguo dei mesi, visto che comunque sembra che, almeno dal punto di vista sindacale, l'area che si respira all'interno del cantiere non sia proprio il massimo. Comunque, almeno questa vertenza siamo riusciti a darne un termine in senso direi comunque positivo. Non è quello che si era auspicato in Consiglio Comunale, visto che l'ordine del giorno approvato riguardava la riassunzione all'interno del cantiere e, diciamo, l'accordo che si è raggiunto, invece, è stato di diverso tipo, però, comunque, si è concluso direi, nel complesso, positivamente.

Altra comunicazione riguarda l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, che si è svolta qualche giorno fa, alla quale ho partecipato. Nel nuovo Regolamento di GAIA era in approvazione in questo nuovo Regolamento c'era una nuova articolazione delle aperture degli sportelli di GAIA, per cui in ogni provincia si richiedeva di avere 44 ore di apertura settimanale, almeno in una sede. Dato che la proposta, che è stata presentata ai Sindaci, era di avere 44 ore di sportello settimanale per GAIA a Massa e soltanto 13 ore a Carrara, dato che non era possibile compensare gli orari, ho proposto di, in qualche modo, alternare l'apertura degli portelli visto che la collettività di Carrara richiede una presenza dello sportello di GAIA più, una apertura dello sportello di GAIA maggiore, dato che non fa piacere a nessuno aspettare in coda, tanto più durante l'orario invernale, spesso, addirittura, anche fuori dei locali. La proposta, che ho presentato in seno all'assemblea, e che mi sembrava in qualche modo andare incontro alle esigenze di tutti, era quella di alternare le aperture mensili: quindi, 44 ore su Massa per un mese e 44 ore su Carrara. La risposta è stata, diciamo, negativa anche se in alcuni Comuni viene fatta una temporizzazione parziale con, addirittura, aperture quindicinali per non dire settimanali, quindi mi pare anche, tutto sommato, plausibile la possibilità di aprire un mese 44 ore e un mese 13 ore. Così dello stesso parere non sono stati gli altri Sindaci, che compongono il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica e quindi dobbiamo tenerci 13 ore di sportello settimanale contro le 44 del Comune di Massa. Oggi, invece, ho partecipato sempre a Firenze alla Conferenza Permanente del Trasporto Pubblico Locale. Ricordo che domani va in approvazione in Consiglio Regionale una nuova proposta di legge che permetta ai Comuni, meglio alla Regione, poi spiego perché, di affrontare il periodo transitorio, in questo caso la Regione ha pensato su due anni, periodo transitorio da qui all'emanazione della sentenza della Corte Europea sul bando di gara relativo al trasporto pubblico locale. In questo accordo, che la Regione prevede di stipulare con le due aziende, che hanno partecipato al bando di concorso, si cerca in questi due anni di venire incontro a quelle che sono le esigenze dell'utenza, visto che, ovviamente, le Autolinee Toscane, in questi mesi, non hanno potuto investire stante diciamo la situazione precaria in cui si sa di preciso a chi verrà assegnato definitivamente il bando. Per cui, si sono verificati grossi disagi per l'utenza in questi ultimi mesi, non avendo rinnovato il Parco Macchine. In questo accordo, ovviamente, la Regione cerca di andare incontro alle esigenze della popolazione, fornendo nuovi, una serie di nuovi mezzi, una serie di paline elettroniche con l'indicazione della posizione dell'autobus. Per cui si potrà sapere se l'autobus in arrivo è più o meno di stante, è più o meno regolare nel trasporto. In realtà, poi, queste paline nella nostra Provincia saranno in tutto 12. Per cui, sinceramente, è un sistema un po' precario. La novità è che si potrà conoscere attraverso una app, scaricabile sul telefonino, avere notizie sulla posizione dell'autobus, che stiamo aspettando. Questo mi sembra tutto sommato un elemento

positivo. L'elemento negativo è la rimodulazione delle tariffe, per cui la tariffa del viaggio singolo andrà ad essere incrementata fino ad 1,50 Euro, mentre, fortunatamente, avremo delle riduzioni per gli abbonamenti, in particolare riduzioni legate anche l'ISEE. L'ISEE è tarato sui 36 mila Euro, quindi per andare, tutto sommato, incontro alle esigenze della collettività. Quello che sta meno, diciamo, è meno favorevole, è la previsione o che si aderisce a questo accordo, se non si aderisce il 20% del contributo regionale è destinato a volarsene via. Quindi, come dire, prendere o lasciare. In questo senso non è più il Comune che gestisce, in qualche modo, l'attribuzione in servizio obbligatorio all'attuale gestione, ma lo fa direttamente la Regione. Un altro modo elegante per sfilare di nuovo autorità e potestà ai Sindaci. In questo panorama si inserisce un altro particolare: il sottoscritto, stamani, come vi ho detto, ha partecipato a questa conferenza permanente. Si scopre all'ultimo momento, visto che nell'ordine del giorno si parlava di "comunicazioni", invece l'Assessore Regionale, invece di limitarsi alle comunicazioni ha voluto anche una espressione di voto perché domani, appunto, la proposta di legge va in Consiglio Regionale, voleva in qualche modo, si vede, qualche sostegno politico a questo punto oserei dire. Ho fatto notare al Presidente, quindi all'Assessore, che all'ordine del giorno non c'erano votazioni, al di là dell'essere stato trattato in modo, insomma, un po' così sopra le righe, oserei dire in modo non proprio istituzionale, l'Assessore ha fatto presente che il Sindaco di Carrara non fa parte della Conferenza Permanente al Trasporto Pubblico Locale. Ora, io qui lo comunico al Consiglio Comunale proprio perché ritengo il fatto abbastanza grave. Il sottoscritto ha ricevuto la stessa identica comunicazione, che ha ricevuto il mio predecessore per il 1° di marzo, cioè l'ultima Conferenza Permanente e quindi sentirmi dire dall'Assessore Regionale che il Sindaco di Carrara è, tra virgolette, "un estraneo" e che quindi non ha diritto di voto e quindi, oserei dire anche non ha diritto di parola sinceramente sono rimasto abbastanza basito. Tanto più che in sede, diciamo, di conferenza mi è stato fornito il verbale della volta precedente, come vi dicevo, il 1° di marzo, nell'Assemblea del 1° di marzo il Comune di Carrara figura, eccolo qua, il Comune di Carrara figura tra i Comuni capoluogo che quindi hanno di diritto di stare in sede di conferenza permanente, in materia di trasporto pubblico locale. Al che mi sono permesso di chiedere ufficialmente al microfono cosa è cambiato dal 1° marzo ad oggi, ovviamente nessuno mi ha risposto. Quindi, io ritengo questo un grave sgarbo fatto all'Amministrazione di Carrara, tanto più che i tecnici del Comune di Carrara, fino a quattro giorni fa hanno partecipato alla commissione tecnica sul trasporto pubblico locale. Che cosa sia cambiato in quattro giorni o, se preferite, dal 1° marzo ad oggi, io, sinceramente, ho difficoltà capirlo. Comunque, questo è, tanto per aggiornare il Consiglio, sulla situazione di oggi. Per cui, ritengo opportuno valutare se vorremmo, in qualche modo, aderire a questa proposta, diciamo a questa che diventerà la legge regionale, perché se il Consiglio Comunale non intenderà aderire a questo accordo regionale, ovviamente perderemo il 20% del contributo da parte della Regione. Grazie. >>

#### **PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono delle comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Prego. Prego. Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Perché mi pare non sia stato cosa di poco conto. Allora, intanto, Sindaco, non è che offendono l'Amministrazione a non tenere in considerazione la città, offendono la città. Quindi, io su questo credo che sia opportuno che si senta sostenuto, almeno per quanto ci riguarda anche dalla nostra parte, perché non si può snobbare un Comune come quello di Carrara in una materia di quel tipo. Stesso ragionamento, brevemente, mi sento di sostenere anche per GAIA. Con tutto ciò che Carrara ha pagato in tutti i termini per GAIA, sentirsi dire che non abbiamo la dignità di avere uno sportello aperto quanto Massa, mi sembra veramente una follia. Quindi, la invito a fare in modo che queste posizioni vengano sostenute con forza. E credo che anche il Consiglio potrebbe prendere posizione.

Sul cantiere. Sul cantiere mi sembra che la montagna abbia partorito il topolino perché mica stavamo facendo una vertenza noi, la vertenza la fa il Sindacato. Mi pare che l'ordine del giorno, che il Consiglio ha approvato, avesse una visione più ampia. Cioè o ci hanno strumentalizzato, perché ci hanno buttato dentro una vertenza per qualche legittima aspettativa dei singoli, o sennò i problemi sembravano molto maggiori di quelli che sono stati descritti in questa fase. E quindi diamoci una regolata. Capiamo se il tema è un tema meritevole di considerazione, o sennò stiamo attenti a fare in modo che il Consiglio, le istituzioni non vengano trascinati in compiti che non sono loro propri. Quindi, io inviterei a proseguire nella valutazione dell'ordine del giorno, che è stato approvato, e valutare se quella è la funzione che dobbiamo andare ad esperire. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si è segnata anche la Consigliera Crudeli. Prego. >>

**Alle ore 18,58 entra il Consigliere Zanetti. Presenti n. 22.**

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Volevo dire anch'io, in merito, qualcosa in merito a quello che ha detto il Sindaco poco fa. Parto subito da GAIA. Io credo che, insomma, la voce dei cittadini del Comune di Carrara si debba far sentire e propongo in questa sede di preparare per il prossimo Consiglio Comunale un ordine del giorno, ovviamente votato da tutte le forze politiche, dove diamo mandato al Sindaco e forza di andare a chiedere, nuovamente, con la forza di tutte le forze politiche, che compongono il Consiglio Comunale, a chiedere che vogliamo pari dignità anche noi o, almeno, una apertura più degna rispetto a quella che c'è adesso. Quindi, da parte nostra, c'è la massima apertura e credo che sia una cosa, ovviamente, condivisa da tutti. Quindi, delego il Presidente del Consiglio, insomma, a preparare un ordine del giorno per quanto riguarda questo.

Per quanto riguarda lo stesso la situazione del trasporto, beh, io credo che se il Sindaco ha ricevuto la comunicazione, ecco, mi sembra una cosa strana, comunque anche quella da chiarire. Poi, per quanto riguarda l'adesione, ovviamente, la mia voce è a favore dell'adesione al trasporto, l'accordo trasporto, però qua è

l'amministrazione, che deve decidere, quindi quella sarà una discussione poi successiva, se vogliamo sarà da affrontare anche in questo Consiglio Comunale. Grazie Sindaco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vedo anche la Consigliera Andreazzoli. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Buonasera, grazie Presidente. Per intervenire sul discorso di GAIA, che, chiaramente, anche da parte del mio gruppo c'è, diciamo, si sostiene questo rafforzamento delle (parola non comprensibile). Magari, penso, se posso permettimi di suggerire, che, forse, la tenacia nel continuare a chiedere che comunque il servizio debba essere aumentato anche nel Comune di Carrara, però, magari non so invece di fare un mese 44 ore e un mese le ore molto ridotte, che praticamente poi c'è un senso di smarrimento, perché uno non capisce più niente. Cioè quando è aperto e quando è chiuso. Forse, magari, valutare l'ipotesi di trovare, non lo so, un 20 ore, 22-23, questo non lo so. Però, insomma, ecco questo, intanto c'è da vedere se effettivamente si riesce ad ottenere un incremento delle ore e poi valutare perché, effettivamente, secondo me, un mese 44 e un mese 13 o 15, uno non sa più qual è il mese che ce ne sono 44 e qual è il mese che ce ne sono 15. Per quanto riguarda il trasporto, sì è già stato fatto un passaggio precedente, che era già stata approvata una delibera in Consiglio Comunale dove la Regione comunque aveva messo gli stessi paletti. All'epoca c'era una riduzione del 10%, era stato votato un piano che, chiaramente, andava avanti negli anni, quindi al tempo T0, al tempo T1, al tempo T2. E, sì, sugli abbonamenti è vero abbiamo un costo inferiore per quanto riguarda gli abbonamenti, ma semplicemente perché nella nostra zona il costo degli abbonamenti, quindi nella Provincia di Massa Carrara è sempre stato molto più basso che non nelle altre province. E quindi, procedendo con l'aumento, chiaramente, noi non subiamo questo tipo di aumento, ma perché, chiaramente, avevano già dei costi molto più alti e quindi noi restiamo al di sotto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Da parte mia raccolgo volentieri l'invito della Consigliera Crudeli e, magari, già nella prossima Capigruppo vediamo di stilare un ordine del giorno, qualcosa da presentare alle forze politiche. Quindi passiamo, se non ci sono altri interventi su queste comunicazioni, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni dei presidenti di commissione, se ce ne sono.

**PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Non ci sono comunicazioni. Quindi, passiamo al punto quinto dell'ordine del giorno, che sono:

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.**

Non sono pervenute interrogazioni scritte, quindi chiedo se ci sono interrogazioni che vengono presentate in maniera orale. Mi sembra di sì. Consigliere Spediacci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Signor Sindaco. Stasera le voglio fare alcune interrogazioni, che io ho già fatto nel passato, relativamente al bando che abbiamo vinto come AMIA e come Consorzio di Bonifica, che è un bando importante sia per i lavori, che si andranno a fare, sia per quei 27 posti di lavoro, che abbiamo promesso e che la gente sta aspettando. Bene, io sono rimasto favorevolmente colpito dal fatto che voi avete, quando ho fatto l'interpellanza, vi siete mossi, siete avanti e su questo io sono contento. Poi, ho letto che c'è un certo risalto mediatico sulla stampa e che, praticamente, si dice che abbiamo terminato tutto quanto, che andiamo ad assumere. LA gente si è fatta delle idee, stanno muovendosi tutti, stanno cercando di capire come poter usufruire, come poter partecipare. Ora, io le domando se queste, se le procedure sono state tutte espletate, quindi e quando si potrà parlare i tempi previsti per le assunzioni, per l'inizio dei lavori, che sono due cose estremamente importanti, sia per quanto riguarda i posti di lavoro, sia che per quanto riguarda i lavori stessi perché sono lavori che prevedono la sistemazione di argini di canali, di canali secondari, di immissioni di fognature nere nelle bianche, quindi sono cose piuttosto importanti. Quindi le domando se abbiamo completato tutte le procedure e quanto sono i termini di assunzione di inizio lavori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Allora, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, per quanto riguarda la parte procedurale è terminata, adesso c'è la fase di selezione. C'è la fase di selezione che è in capo agli enti che faranno direttamente le attività, quindi il Consorzio di Bonifica ed AMIA. Quindi sono loro che si rivolgeranno agli uffici di collocamento per avere una lista di nominativi tra i quali andare a pescare gli elementi selezionati, dopo un colloquio relativo, appunto, alle mansioni da svolgere. Quindi, la palla non è in mano, non è in mano dell'Amministrazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Signor Sindaco. Prego, se vuole. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< No, le ho fatto questa domanda signor Sindaco perché siccome mi risulta che non sia stata fatta la convenzione con la Regione Toscana e mi risulta che non si sia neanche interpellato l'ufficio, il centro per l'impiego per portare avanti la procedura, per vedere la procedura, per fare le selezioni, perché poi l'AMIA farà solamente quelle per sapere se sono idonei alla mansione. Quindi, ecco, solamente per quello le ho domandato, non con vena polemica, ma le ho domandato perché siccome ci tengo particolarmente a questo progetto, come ci tiene particolarmente tutta la città, ecco, e la preoccupazione che io ho è quella che la Regione Toscana,

siccome siamo continuamente in proroga, perché questo di gennaio ogni 60 giorni c'è una proroga, non vorrei che poi un giorno si stufa e che ci ritira il contributo regionale ed europeo. Quindi, ecco, solo per quello io le domando questa cosa, proprio perché, eventualmente, per dare un maggior, come dire, velocità al processo perché ora se le notizie che ho io della Regione, che è stata firmata la convenzione, se lei me lo dice, io sono molto più tranquillo, sennò c'è da firmarla e da andare avanti sotto questo aspetto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie al Consigliere Spediacci. Ci sono altre interrogazioni? Prego, Consigliere Crudeli. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. La mia è una interrogazione che riguarda la delegazione comunale a Parigi per l'UNESCO.

PREMESSO CHE ovviamente siamo tutti felici come cittadini di Carrara per il prestigioso riconoscimento, che ha avuto la nostra città e per l'obiettivo, che abbiamo raggiunto, e qua voglio ringraziare la Dottoressa Carla Passani, che è la Presidente dell'UNESCO della nostra città e tutti i membri che ne fanno parte, che hanno lavorato proprio per, hanno collaborato con la precedente Amministrazione proprio per raggiungere questo obiettivo. Volevo chiedere alcune, fare alcune domande al Sindaco: quali sono stati i criteri che hanno portato a scegliere i rappresentanti, le persone che hanno rappresentato la città di Carrara a Parigi? Per quale motivazioni non erano presenti nessun rappresentante dell'UNESCO di Carrara? Quali sono state le spese sostenute dal Comune di Carrara per avere partecipato a questa cerimonia e nella trasparenza, per quale motivo nella trasparenza amministrativa del Comune di Carrara, nella parte missioni e viaggi del Sindaco non sono state riportate le spese di ottobre? Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vuole rispondere il Sindaco? >>

**Parla il Sindaco:**

<< Rispondo in maniera sintetica, poi se la Consigliera vorrà avrà una risposta scritta. I partecipanti alla trasferta a Parigi hanno partecipato tutti a proprie spese, Sindaco compreso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliera Crudeli, se vuole ha facoltà di. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Perché sull'Amministrazione trasparente non c'era e volevamo sapere. Niente, va bene. Chiuso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Perfetto. Grazie. Ci sono altre interrogazioni? Sì, la Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

**Parla Consigliere Andreazzoli:**

<< Una richiesta molto veloce, in merito al bosco urbano. Visto quello che è apparso sulla stampa, volevo chiedere se ci può dare delucidazioni in merito (parola non comprensibile). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, signor Sindaco, se vuole. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Daremo risposta scritta, così affrontiamo tutti gli aspetti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono altre interrogazioni? Una del Consigliere Vannucci mi sembra di capire. Giusto?>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Intanto, non ho capito se la convenzione l'abbiamo firmata o no per quanto riguarda l'interpellanza di Spediacci perché mi è rimasta, è rimasta sull'area. Però, io volevo una precisazione relativamente ad un'altra questione, che ho letto sommariamente oggi sul giornale, quindi mi piaceva capirne qualcosa di più, in relazione al mercato coperto di Avenza. Ho visto che si parlava di un bando, della possibilità di fare attività. Volevo sapere qual è lo stato dell'arte per avere idea di come siano le condizioni attuali e quali siano le intenzioni dell'Amministrazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Chi vuole rispondere? Assessore Raggi, prego. Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Al momento siamo in una fase esplorativa in cui all'interno delle commissioni stanno studiando i progetti presenti. Infatti, sono stati illustrati dei progetti, che già erano in mano all'amministrazione, ma al momento non abbiamo preso delle decisioni, quindi sarà ancora oggetto dei lavori della commissione, perché è un argomento importante, su cui riteniamo fondamentale il coinvolgimento di tutti, ecco. Quindi, al momento, rispetto al lavoro, che è stato fatto in commissione, non ci sono delle decisioni prese di cui non siete a conoscenza, ecco questo non. (VOCI FUORI MICROFONO) No, quello non ci si sposta rispetto a quello..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Cioè è chiaro che al momento non c'è nel piano triennale degli investimenti, quindi stiamo. No, stiamo valutando i progetti perché, è chiaro, avendo i progetti a disposizione, poi quando c'è l'opportunità di partecipare ai bandi si partecipa. Quindi, noi, come strategia

generale, non solo del mercato coperto, cercheremo di preparare dei progetti pronti per tutte le principali, diciamo, infrastrutture, problemi ecc, del Comune, in modo che ogni volta che c'è un bando della Regione, un bando del Ministero, un bando europeo, noi ci possiamo partecipare. Il percorso sarà quello per tutti, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Vannucci, se vuole.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io sto seduto perché so che ci vuole un po' di tempo. No, ma la mia intenzione era quella di comprendere se ci sia un orientamento preciso perché io sono un po' datato da questo punto di vista, nel senso che non sono aggiornato. Mi ricordo ciò che c'era fino a due anni e rotti fa, ma la destinazione di quell'immobile, se non è cambiata in questo periodo, è ancora di mercato rionale, di mercato. Quindi, per prevedere una destinazione diversa è necessario prima destinarlo in corrispondenza dell'idea che si ha. Quindi, non è che si può decidere di farci qualcosa e poi lo si fa. Mi ha preoccupato l'idea del bando perché non capivo cosa volesse dire. L'unico bando, che lì si può fare, è un bando per metterci dentro i commercianti del mercato rionale, che non credo che sia un orientamento possibile. Se non ricordo male, anche, c'era una variante aperta lì, che è rimasta sempre aperta da tempo memorabile, perché l'ultimo atto di indirizzo, che ha votato questo Consiglio, è stata l'adozione di una variante addirittura, mi sembra di ricordare, prima del 2007, o nel 2007, che prevedeva l'inserimento in quella zona del distretto socio-sanitario. E quindi una destinazione a socio-sanitario, peraltro con un problema di standard di parcheggi che erano reperiti addirittura in sponda destra del Carrione, insomma una cosa impossibile, tanto per dirla in tempi brevi. Quindi, quello che volevo dire è: va bene per orientarsi per fare scelte dal punto di vista insediativo nelle commissioni competenti, ma teniamo conto che prima di poterlo fare è necessario avere gli strumenti urbanistici allineati. E per poter allineare gli strumenti urbanistici, bisogna sapere cosa si vuole fare, magari tenendo una linea a maglie larghe, però. Ecco, mi preoccupava il discorso del bando perché non riuscivo a capire come potesse un bando essere attivato su una destinazione di quel tipo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Un attimo solo. (BREVE INTERRUZIONE). >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< A volte è un problema puramente interpretativo. Quando parliamo di bandi ci si riferisce se la Regione Toscana emette un bando per finanziare la ristrutturazione intendiamo quello, no che abbiamo già deciso e siamo pronti ad assegnare quei bandi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore. Ci sono altre interrogazioni? Sì, Consigliere Spediacci. Prego Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Volevo sapere, avere qualche informazione, siccome tutte le volte che vado a Fossola i cittadini di Fossola mi fermano e mi dicono: ma il sottopasso di Fossola che fine fa? Ci sono state fatte le strisce pedonali, però rimane sempre un luogo piuttosto pericoloso anche per i ragazzi ecc, ecc, il sottopasso è un discorso importante. Siccome lo vedono sempre chiuso e non si sa bene poi come sono le cose, per lo meno noi non lo sappiamo, per dare qualche risposta volevo sapere qual è l'iter, qual è l'intenzione dell'Amministrazione e cosa si sta facendo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Vuole rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Il progetto è stato, è inserito nel Piano degli Investimenti, chiaramente va finanziato. Quindi, credo che fosse già messo anche negli anni precedenti nei piani investimenti e, volta, volta, è slittato perché è finanziato con dismissioni o altre diciamo fonti deperibili durante l'anno. Quindi, è nostra intenzione farlo. E' chiaro nell'ordine di priorità è una delle priorità, ma va ancora data l'assegnazione delle fonti di finanziamento alle singole voci del piano triennale. Comunque, è confermato che è messo nel Piano degli Investimenti. >>

**Parla voce non identificata:**

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Ma quale anno è, si sa? >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< C'è dal 2015, ora siamo arrivati. No, questo credo che sia nell'anno prossimo, credo che sia nel primo anno. Vado a memoria, ma mi correggerà la Consigliera Andreazzoli se ho sbagliato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Grazie Assessore. Se il Consigliere Spediacci vuol dire se è soddisfatto della risposta? No. Ci sono altre interrogazioni? Direi di no. Quindi, procediamo.

Ci è pervenuta una mozione presentata dai Gruppi del Partito Democratico, da Insieme per Carrara, dal Partito Socialista Italiano e il primo firmatario è il Consigliere Bottici, quindi se la illustra, per cortesia. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< La vado a leggere. E' a nome, chiaramente, di tutte le forze politiche di minoranza.

Allora l'oggetto è i lavori delle commissioni consiliari.

PREMESSO CHE sono trascorsi ormai quasi sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale.

CONSIDERATO CHE nonostante si siano insediate le commissioni consiliari, che cercano di esercitare le loro funzioni di indirizzo e controllo in merito all'operato dell'Amministrazione.

CONSIDERATO ALTRESI' che capita spesso ai commissari di trovarsi in affanno nella pianificazione dei lavori delle commissioni, integrando gli ordini del giorno dei lavori delle stesse, con l'inserimento di punti recanti spesso scadenze brucianti, e proprio per questo suscettibili di ulteriori necessari approfondimenti per quanto opportuni.

AUSPICHIAMO per il futuro di essere messi nelle condizioni di poter diluire nelle settimane, che intercorrono tra i vari Consigli Comunali la discussione dei pareri richiesti alle varie commissioni, consentendoci in tal modo, a nostra discrezione, di poter approfondire la trattazione dei singoli temi, riservando modalità d'urgenza solo ai casi strettamente necessari, che invece sembrano, ahimè, essere diventati ordinari.

Troppo spesso in conferenza dei capigruppo si richiede di inserire all'ordine del giorno del successivo e imminente Consiglio Comunale la votazione di atti e delibere, che non sono state ancora minimamente trattate dalle competenti commissioni consiliari, anche inerenti temi di assoluta importanza (stasera c'è l'assestamento di Bilancio, ad esempio).

In virtù di quanto sopra esposto, il Consiglio Comunale

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad attivare il lavoro delle commissioni consiliari nei tempi e nei modi corretti, soprattutto nei tempi, al fine di garantire e valorizzare l'operato delle stesse e non ridurle e svilirle delle proprie competenze precipue. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Quindi, apriamo la discussione, se ci sono interventi in merito. Consigliere Dell'Amico, vedo. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Dell'Amico:**

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, intanto, abbiamo preso atto del documento insomma ricevuto un'ora fa, e volevamo fare alcuni emendamenti, proponiamo qualche emendamento. Va beh, nulla, il primo: una piccola precisazione sono quasi cinque mesi e non sei dalla nuova Amministrazione Comunale. Sempre nelle premesse volevamo aggiungere questa dicitura che è: "premessi che alcune scadenze sono molto spesso dettate da norme di rango superiore, che incidono sulle tempistiche non solo di questa amministrazione". Secondo emendamento.

Il terzo sarebbe “che esercitano”, quindi “nonostante si siano insediate le commissioni consiliari che cercano di esercitare”, “che esercitano” perché a tutti gli effetti esercitano.

Nella riga dove “auspichiamo per il futuro di essere messi nelle condizioni di poter diluire, quando possibile nelle settimane che intercorrono tra i vari Consigli Comunali”.

E, ecco, chiaramente, poi volevamo cassare o eliminare la frase dopo “nei casi strettamente necessari” punto, quindi eliminare “che invece sembrano diventati ordinari”. Ecco, questa è la proposta dei nostri emendamenti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bottici. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Non mi alzo, ragazzi, perché non riesco a parlare sennò, non per maleducazione. Io direi propongo una sospensione e provare un attimino a mettersi a scrivere e vedere se troviamo una quadra per accettare questi emendamenti. Propongo una sospensione dei lavori del Consiglio, 5-10 minuti. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Quindi, la metterò ai voti questa sospensione. Chi è d'accordo a sospendere 10 minuti alzi la mano. Okay, quindi sospendiamo 10 minuti per vedere se si giunge ad una riscrittura. Grazie. >>

**ALLE ORE 19,25 LA SEDUTA E' SOSPESA.**

**I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 19,36.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Dopo la sospensione chiedo al Segretario Generale di rifare l'appello. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< PALMA

DE PASQUALE

BARATTINI

BASSANI

BERTOCCHI

DEL NERO

DELL'AMICO

GUADAGNI

GUERRA

MONTESARCHIO

PAITA

RAFFO

RAGGI

ROSSI

SERPONI

SPATTINI

ZANETTI

BARATTINI ASSENTE

BOTTICI

CRUDELI

ANDREAZZOLI

LORENZONI ASSENTE

SPEDIACCI PRESENTE

VANNUCCI PRESENTE

BENEDINI ASSENTE

**Parla il Presidente Palma:**

<< 22 presenti, quindi c'è il numero legale, possiamo riaprire la seduta. Quindi, chiedo al Consigliere Bottici se vuole dare lettura della mozione, così come emendata. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Abbiamo ridiscusso gli emendamenti proposti dal Movimento e leggo il testo definitivo della mozione.

PREMESSO CHE sono trascorsi cinque mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale.

CONSIDERATO CHE nonostante si siano insediate le commissioni consiliari, che esercitano le loro funzioni di indirizzo e controllo in merito all'operato dell'Amministrazione.

CONSIDERATO CHE capita spesso ai commissari di trovarsi in affanno nella pianificazione dei lavori delle commissioni, integrando gli ordini del giorno dei lavori delle stesse con l'inserimento di punti recanti spesso scadenze brucianti e proprio per questo insuscettibili di ulteriori e necessari approfondimenti per quanto opportuni.

AUSPICHIAMO per il futuro di essere messi nelle condizioni di poter diluire nelle settimane, che intercorrono tra i vari Consigli Comunali la discussione dei pareri richiesti alle varie commissioni, consentendoci in tal modo, a nostra discrezione, di poter approfondire la trattazione dei singoli temi, riservando modalità di urgenza solo ai casi strettamente necessari.

Troppo spesso in conferenza dei capigruppo si richiede di inserire all'ordine del giorno del successivo e imminente Consiglio Comunale, la votazione di atti e delibere, che non sono stati ancora minimamente trattati dalle competenti commissioni consiliari anche inerenti temi di assoluta importanza (ad esempio l'assestamento di Bilancio).

In virtù di quanto sopra esposto, il Consiglio Comunale

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi e ad attivare gli uffici affinché i lavori delle commissioni consiliari possono svolgersi nei tempi e nei modi corretti, al fine di garantire e valorizzare l'operato delle stesse e non ridurle e svilirle delle proprie competenze precipue.

Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Se ci sono interventi? Nessun intervento. Quindi, mettiamo ai voti questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori? 21 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Chi è contrario? Nessuno, ovviamente. Quindi, la mozione è approvata.

**Presenti n. 22 Votanti n. 21**

**Voti Favorevoli n. 21 (Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Zanetti, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci )**

**Voti Contrari n. 0**

**Astenuti n. 1 (Sindaco)**

Procediamo, quindi, con l'ordine del giorno. All'ordine del giorno adesso abbiamo:

#### **PUNTO N. 6 – VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. APPROVAZIONE.**

Una proposta di delibera che ci illustra l'Assessore Martinelli. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Sì, l'ultima variazione di Bilancio, almeno per quello che riguarda l'esercizio 2017 è quello che viene proposto questa sera al Consiglio. Si tratta di alcune variazioni che vado, molto, molto sinteticamente ad esporre. Abbiamo avuto un risparmio di 90 mila Euro sui costi dei dipendenti che l'Amministrazione ha deciso di destinare ad un apposito fondo che viene alimentato

a seguito del mancato rinnovo del contratto nazionale collettivo del pubblico impiego. In più, abbiamo rilevato maggiori entrate per circa 123 mila Euro dall'azione di accertamento sui ruoli dell'ICI. Sono stati recepiti i contributi aggiuntivi da parte della Regione Toscana, contributi che, peraltro, avevano una destinazione vincolata e quindi dall'altra parte è stato fatto un aumento di spesa. Sono state fatte, appunto, delle modifiche al Bilancio del settore sociale con particolare riferimento alla convenzione in essere con ASL per la non autosufficienza e quindi lo spostamento delle rispettive risorse. Sono stati quindi incrementati, con una variazione di 115 mila Euro le spese previste per l'inserimento dei minori in struttura e per 130 mila Euro per quanto riguarda i servizi di assistenza ai disabili in ambito scolastico. In più, sono state stanziare risorse aggiuntive per la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e degli impianti sportivi per circa 110 mila Euro. Abbiamo quindi aumentato di 230 mila Euro le spese, complessivamente le spese destinate agli investimenti, finanziandole con risorse di parte corrente per 212 mila Euro. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. Quindi, apriamo la discussione su questa proposta di delibera. Se ci sono interventi? Nessun intervento? Ah, sì, la Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, la delibera, che viene portata stasera in Consiglio Comunale, io, sinceramente, non so neanche se meriti l'attenzione da parte del Consiglio Comunale perché è una delibera, che riguarda un argomento importante come il Bilancio, sappiamo tutti quanti l'importanza che ha il Bilancio in un Comune e una delibera sulla quale non è stato possibile verificare, in quanto abbiamo avuto la documentazione qua, chiaramente ci si riferisce poi, perciò è stata messa in votazione la mozione, abbiamo avuto la documentazione venerdì pomeriggio, peraltro non soltanto limitata a questa delibera, ma sommata ad altre delibere, che sono oggi in Consiglio Comunale e che, chiaramente, non hanno una importanza minore di quella che ha la delibera delle variazioni di Bilancio, assestamento di Bilancio volgarmente chiamato, non si chiama più così, comunque continuiamo a chiamarlo in questo modo. Il Vice Sindaco ha detto che ci sono state maggiori entrate, è vero, maggiori entrate per quanto riguarda l'IMU, ma ha detto che sono state fatte da un recupero del, quindi sembrerebbe che queste maggiori entrate derivino da un recupero degli accertamenti. No, queste maggiori entrate derivano da una agevolazione, che è stata data da parte dell'Amministrazione precedente ai residenti nel Comune di Carrara di poter sanare le proprie posizioni, che avevano, che dovevano sottostare a delle date che, comunque, erano già state prefissate. Una variazione che tocca sì, principalmente confermo, tocca lo spostamento che comunque viene fatto tutti gli anni per quanto riguarda il personale dipendente dell'ente, quindi gli aggiustamenti che, chiaramente, vengono fatti da un settore all'altro, da un servizio all'altro, ma un assestamento che presenta delle variazioni importanti per quanto riguarda il servizio sociale, che vede una modifica per quanto riguarda gli anziani che, prima, vedeva appostato nel Bilancio 485 mila Euro e vede una riduzione a 370 mi sembra. Quindi, vorrei chiedere intanto questo presumo che derivi dalla convenzione con la ASL, però ne chiedo conferma. Ma, oltre a questo,

vorrei chiedere conferma anche per tutti gli interventi, che sono stati toccati nel settore sociale. Sono state toccate diverse voci, per quanto riguarda il servizio, voci al di là delle cifre, perché poi lo spostamento dei 30, i 20, i 50, i 70, chiaramente io credo che con tutti i passaggi, che sono stati fatti in questo Consiglio Comunale, per far sì che il Bilancio possa essere trasparente, penso che, veramente, sia una cosa fine a sé stessa. Ho chiesto in commissione, non in una commissione, in più commissioni la presenza dell'Assessore che potesse informarci sui progetti che, chiaramente, hanno originato lo spostamento delle risorse. Questo non è stato possibile. Vedo che anche stasera l'Assessore non è presente. Quindi, non solo la documentazione non è stata presentata, non abbiamo neanche la possibilità di avere dei chiarimenti anche perché è stato fatto un tentativo in Commissione dov'era presente il dirigente, ma chiaramente il dirigente fa la parte tecnica, ma poi i progetti, quindi il dirigente può segnalare ai servizi finanziari gli importi, che necessitano per la gestione del proprio settore, ma è chiaro che gli importi di cui ha bisogno nascono in seguito a dei programmi, che vengono proposti dall'Amministrazione. E questi non siamo stati in grado e non siamo, a meno che qualcuno non ce li spieghi stasera, in grado ancora di sapere, effettivamente, che cosa è cambiato al servizio sociale. Il piano degli investimenti ha avuto un forte incremento. E' giusto sottolineare, magari sarò anche, non lo so, noiosa, però è giusto anche sottolineare che le entrate correnti, nel primo Bilancio, per finanziare gli investimenti, erano pari a 260 mila Euro e che, ad oggi, soltanto di entrate correnti per finanziare gli investimenti con la parte corrente, sono diventati 924.900. Quindi, un incremento importante di quasi 700 mila Euro, soltanto destinati agli investimenti. Non entro nel merito di quello che poi è stato recuperato, però per la parte corrente, quindi non per gli investimenti veri e propri, però sugli investimenti era doveroso fare questo passaggio perché molte volte si continua ad insinuare che comunque non si possono fare investimenti perché il Bilancio, redatto dalla precedente amministrazione, non ha previsto nessuna forma per poterli potenziare. Quindi, questi 700 mila Euro in più sono sicuramente 700 mila Euro in più che quando è stato predisposto il Bilancio per l'anno 2017 non erano presenti e che, invece, si sono realizzati. Quindi, prudenzialmente non iscritti a Bilancio. Ma vorrei dire anche un'altra cosa, sempre per gli allarmismi del Bilancio. Se non ricordo male fu fatto un grande allarmismo, mi sembra nel mese di settembre, più o meno in quei mesi, per i 125 mila Euro, che erano stati portati ad incremento per i disabili. Bene, anche lì non si sapeva dove prenderli, era un grandissimo problema. Quindi, io mi chiedo: ma all'epoca era stata verificata la voce per quanto riguarda gli anziani. Perché, come vediamo oggi, abbiamo tolto una cifra importante che, forse, in quella occasione poteva permettere di fare meno allarmismo e di finanziare le cose di cui ce n'erano bisogno. Ripeto, è chiaro che il mio voto al bilancio, faccio già anche una dichiarazione, sarà contrario, anche perché riprendendo il discorso dei programmi, ad oggi, non abbiamo ancora, doveva già essere stato portato in questo Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, documento che non è arrivato in Consiglio Comunale, ma chiaramente non è arrivato perché è un documento che segue l'approvazione delle linee programmatiche. Quindi, il problema serio sono i programmi che, ripeto, a voce forte, spero che nelle prossime presentazioni dei Bilanci possano essere illustrate perché, ci siamo detti più volte, e lo ripeto, i bilanci con i numeri secchi, perciò erano state inserite poi delle slide e comunque venivano argomentate anche in modo diverso, con dei numeri secchi in questo modo, effettivamente, non si riesce a capire, ma non soltanto i Consiglieri, ma soprattutto

la cittadinanza. Parliamo di trasparenza, parliamo di tante cose e poi non abbiamo neanche il coraggio di venire ad illustrare i progetti e che cosa è cambiato e in che modo è cambiata la situazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io lo dirò in termini un pochino più stringati, ma mi pare che l'intervento della collega Andreazzoli sia stato chiaro: cioè noi non siamo stati messi in condizioni di valutarla questa deliberazione. Banalmente, ora non è che ci serva per dare un giudizio il dettaglio dei singoli capitoli, ma almeno una idea di ciò che si stesse facendo si poteva presentare. Obiettivamente, abbiamo visto il lavoro finito nei tempi in cui è stato prodotto. E quindi, francamente, non siamo in condizioni di esprimere un giudizio, sarebbe una posizione puramente fiduciaria che non ci sentiamo di esprimere, perché, vedete, i soldi sono anche una cosa fredda quando la si legge, ma dietro ci sta tanto e la decisione di questo tipo di operazioni non è mica legata a dire sì o no al soddisfacimento di un bisogno, è legata alla capacità di poter confrontare anche tra i vari bisogni quale sia quello più urgente. Quindi, il compito del Consiglio, se viene svilito anche nella sua funzione di determinazione degli atti che sono sua pertinenza precipua, come quelli legati al Bilancio, francamente viene ridotto ad una mera fase di asseverazione di ciò che è già stato fatto. Io non ho capito per quale motivo non si sia fatto, voglio pensare che sia stato un provvedimento così, che si sia visto con un po' di urgenza, non lo so, ma cioè non è che la scadenza era una scadenza, che non si conosceva, ci dovesse essere. Era una scadenza prevista, e, quanto meno se si fosse cominciato a discutere di quel po' che c'era, si sarebbe potuto poi, magari, riservare l'ultimo dettaglio anche all'ultimo minuto. Ma qui proprio non si è visto nulla e, detta tra noi, visto che poi c'è stato un provvedimento analogo a settembre, se non sbaglio, quindi sarebbe bastato proseguire l'iter di allora e verificare cosa c'era di diverso. Anche perché, poi, alla fine stiamo discutendo più di cifre aggiuntive, che cifre in ammanco. Quindi, insomma, la funzione del Consiglio è anche quella di destinare le risorse dove servono di più. E, francamente, in questo caso il dove servono di più, io, banalmente, non so nemmeno dove vada perché poi alla fine ce lo danno all'ultimo momento, ma sarebbe stato anche opportuno avere una spiegazione sui criteri, che hanno portato a queste decisioni, perché sarebbero magari stati anche condivisibili se si fossero conosciuti. Quindi, io credo che non si possa votare da parte nostra questa deliberazione per il motivo in origine che la vizia e cioè che è un atto di Consiglio, nel quale il Consiglio non ha potuto mettere becco. Se chi è tenuto ad un rapporto fiduciario lo deve approvare, anche lo può approvare sulla base di un rapporto fiduciario, non credo che all'opposizione si possa chiedere tanto. Quindi, noi voteremo contro questa deliberazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo segnata la Consigliera Crudeli. Se le attiviamo il microfono. Grazie. Un attimo di pazienza, lo attiviamo di qua. Prego.>>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Sia la Consigliera Andreazzoli che il Consigliere Vannucci mi hanno preceduto e condiviso a pieno quello che hanno detto. Ho avuto già modo di discutere nelle commissioni preposte e anche nella Conferenza dei Capigruppo. Io mi auguro che la mozione, che è stata presentata e votata questa sera all'unanimità, sia l'indirizzo per proseguire i prossimi Consigli Comunali, le prossime commissioni, perché non è più possibile arrivare ai Consigli Comunali senza avere visto le delibere, almeno arrivate all'ultimo momento, per esempio, per quanto riguarda l'affidamento in house di Apuafarma gli allegati ieri, che abbiamo fatto la Commissione Sociale e Bilancio congiunta non c'erano. Quindi, cioè non è possibile arrivare in Consiglio Comunale senza avere visto la documentazione. E, inoltre, la delibera che affida, diciamo, l'affidamento in house di Apuafarma, che, tra l'altro, mi ha fatto piacere sentire da parte dei dirigenti, anche degli Assessori, del lavoro svolto da Apuafarma di una azienda, che eroga servizi da anni, servizi al sociale, per quanto riguarda gli anziani e la disabilità ai minori, offre un servizio importante alla nostra città e, inoltre, dà lavoro anche a molte persone. Questa delibera andava vista meglio perché con anche la convenzione socio-sanitaria, che è stata sottoscritta dal Comune di Carrara con i Comuni di Massa e Montignoso e dall'ASL, avrebbe avuto bisogno di maggiori chiarimenti perché io, qua, per quello che ho potuto vedere, non ho ancora capito cosa trasferiremo noi alla ASL e quando dal prossimo anno se verranno trasferite, se si continuerà con la convenzione, o seppure il Comune di Carrara andrà da solo. Quindi, io, ovviamente il voto del Partito Democratico sarà un voto contrario per le ragioni, che ho prima elencato. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero? Del Nero o Spattini? Del Nero. Prego.>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Allora, grazie Presidente. Buonasera. Allora, un intervento veloce, che vuole riallacciarsi alla mozione, che abbiamo votato prima all'unanimità e che quindi ci si augura che ci sia veramente un cambio di passo e un cambio di modalità, perché questa maniera veloce di analizzare le cose, vorremmo che non fosse più del nostro futuro. Abbiamo preso atto che è stata, purtroppo, del nostro presente, però non possiamo tacere come fosse addirittura del nostro passato, perché non posso far finta di non vedere come nel, ad esempio, nel 2012, quindi l'insediamento recente della vecchia consiliatura furono portate in votazione, con scadenza 31 dicembre, due affidamenti per complessivi più di 2 milioni di Euro. Addirittura, ecco, passato in commissione il 27 di dicembre, votato in Consiglio Comunale il 28 di dicembre, con scadenza 31 di dicembre. Quindi, i giorni sono più o meno i nostri come anticipo, come urgenza, e nel mezzo c'erano anche gli impegni dei regali di Natale, di tutte queste cose qua. Quindi, ecco, preso atto che queste cose caratterizzano non questo scorcio di amministrazione, ma probabilmente una modalità operativa, ci auguriamo che la mozione votata possa avere veramente effetti per tutti e per il futuro. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Vedo che si è iscritta a parlare la Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, grazie Presidente. No, volevo dire qualcosa su quanto è stato adesso detto dal Consigliere Del Nero. Io non so che documenti abbia visto, però, forse, sarebbe bene andare a vedere anche tutti i verbali di Commissione perché un conto è la delibera, che può essere stata presentata, diciamo, nella forma ufficiale il giorno prima, che qua non è stata presentata neanche il giorno prima la delibera in forma ufficiale. Quindi, sicuramente, eravamo più avanti, ma non è questo il problema, Consigliere. Se lei sostiene che anche nella precedente Amministrazione ci siano stati, ci saranno anche stati dei casi come questo, non lo so, non credo, perché noi avevamo una cosa a differenza vostra: noi, comunque, era una maggioranza formata da più forze politiche, e quindi all'interno della maggioranza stessa c'era la voglia di conoscenza e quindi i Consiglieri di un gruppo o di un altro, sicuramente, sollecitavano, all'epoca ero io l'Assessore, sollecitavano per quanto riguarda il Bilancio, sollecitavano le posso garantire che non c'è mai stato un passaggio dove non abbiamo fatto, almeno sul Bilancio, 3 o 4 passaggi in commissione. Quindi, io concordo con lei che possono esserci stati dei procedimenti di urgenza sicuramente, però le consiglieri anche di andare a leggere i verbali delle commissioni, perché sicuramente nei verbali delle commissioni qualche traccia c'è e il Vice Sindaco lo sa, perché c'era in commissione e quindi non credo gli sia..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, e va beh, questo, questo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Per cortesia, il pubblico! >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Cioè se vogliamo parlare da persone serie, parliamo da persone serie. Se vogliamo parlare, invece, da quaquaraquà, allora facciamo i quaquaraquà. Resta di fatto, resta di fatto che ieri pomeriggio non c'erano ancora gli allegati! Quindi, questo è un dato certo. Sul resto, andate, sono su, li potete verificare tutti quanti, andatevi a leggere i verbali e dopo di che ci ritroviamo in questo Consiglio Comunale e mi darete conferma se è vero che ci siamo ritrovati il giorno prima per il giorno dopo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo segnati altri interventi. Dichiarazioni di voto? Interventi? Consigliere Spattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Spattini:**

<< Dichiarazione di voto, sì. Ci troviamo oggi a votare l'approvazione delle variazioni di Bilancio di Previsione per le necessità che questa Amministrazione si trova ad affrontare nei termini presentati. In questi primi mesi di Governo la nuova Amministrazione si è spesso trovata nella necessità di rincorrere urgenze per tamponare emergenze di ogni genere: dalle scuole che rischiano di non aprire ad adempimenti inderogabili, con termini quasi sempre prossimi alle scadenze. Da cittadini c'eravamo resi conto che negli ultimi due anni la precedente

Amministrazione stesse facendo poco e nei mesi, che hanno preceduto le elezioni ha fatto sempre meno, tranne l'eccezionale impegno del 12 e 13 giugno scorso, e nei giorni a seguire, dove c'è stata una attività più che straordinaria, in cui sono stati firmati documenti di ogni genere. Certo, anche noi ci auguriamo di avere più tempo per discutere. Finora, nostro malgrado, ci siamo trovati spesso a dover decidere d'urgenza provvedimenti che potevano, o peggio, dovevano essere deliberati mesi per non dire anni fa. Ci conforta che ogni volta in cui si sono presentate queste urgenze, gli uffici confermano che chi ci ha preceduto lo faceva quasi di abitudine. Il gruppo di maggioranza voterà a favore delle variazioni di Bilancio proposte. Grazie.  
>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Quindi, se non ci sono altri interventi, metterei in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori. 16 a favore. Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Quindi, è approvata.

**Presenti n. 22 Votanti n. 22**

**Voti Favorevoli n. 16 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi e Spattini)**

**Voti Contrari n. 06 ( Zanetti, Bottici, Crudeli, Spediacci, Vannucci e Andreazzoli)**

Votiamo ora per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Per cortesia, chi è favorevole rialzi la mano. Okay, quindi mi sembra tutti. Ah, okay. Quindi, 21. Chi si astiene alzi la mano. 1 astenuto e quindi nessun contrario. Quindi, è immediatamente eseguibile.

21 voti favorevoli (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi Spattini, Zanetti, Bottici, Vannucci, Spediacci ed Andreazzoli),  
0 contrari ed 1 astenuto (Crudeli)

Il prossimo punto all'ordine del giorno abbiamo una proposta di delibera che è:

**PUNTO N. 7 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS N. 167/2000 PER ORDINANZA DATATA 30/11/2016 DI CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE DELLA SENTENZA N. 431/2016 EMESSA DAL TRIBUNALE DI MASSA. APPROVAZIONE.**

Chiedo di illustrare i dettagli tecnici di questo provvedimento al Segretario Generale. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< Sì, buonasera. Allora, come ha letto il Presidente nel punto all'ordine del giorno, si tratta di un riconoscimento del debito fuori Bilancio, che va ad integrare una precedente deliberazione del Consiglio, la 74 del 5 ottobre del 2016. Nella sostanza si tratta di una correzione che il giudice fa ad una sentenza precedente,

incrementando il debito del Comune di 8 mila Euro complessivi, 5 mila più gli oneri. E viene portata in Consiglio, in quanto il Consiglio deve essere edotto del complesso della spesa. Ovviamente, l'ordinanza, come la sentenza, è immediatamente eseguibile, quindi siamo costretti sostanzialmente a procedere al riconoscimento. In ogni caso, la sentenza di primo grado è appellata ed in ogni caso nella delibera si rinvia ad un eventuale successivo provvedimento nell'ipotesi in cui il Comune riesca a recuperare in appello una vittoria e quindi ripetere la somma a chi ha ingiustamente costretto il Comune a dover esporsi per questo pagamento. Ricordo che si tratta di un rimborso dovuto per le spese legali di una procedura particolare, che è quella dell'accertamento tecnico preventivo per la valutazione dei danni subiti a seguito del crollo sul, relativo al fiume Carrione, insomma. Quello di qualche anno fa. Se ci sono necessità di chiarimenti, io sono a disposizione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Dottor Petrucciani. Quindi, se ci sono, apriamo la discussione, se ci sono interventi o richieste di chiarimenti in merito, mi sembra di no. Dichiarazioni di voto neppure. Quindi, mettiamo immediatamente in votazione questa proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

**Presenti n.22 Votanti n. 22**

**Voti Favorevoli n. 22 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Zanetti, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci) (unanimità)**

Votiamo anche per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche qui. Quindi, è approvata è immediatamente eseguibile.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno dove abbiamo una proposta di delibera, che è:

**PUNTO N. 8 - AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE DELLE ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI SIANO ESSE TRIBUTARIE CHE EXTRA TRIBUTARIE.**

Qua chiedo, per cortesia, al Dottor Vitale se ci vuole illustrare i dettagli tecnici di questo provvedimento. Grazie. >>

**Parla il Dottor Vitale:**

<< Grazie Presidente, buonasera. La delibera, che avete sul tavolo, è una proposta con la quale si chiede, appunto, al Consiglio Comunale di scegliere il soggetto e le modalità attraverso le quali fare nei prossimi anni, poi diremo quanti, la riscossione coattiva delle entrate del Comune, siano esse entrate tributarie che extra tributarie. Come sapete, le metodologie e i soggetti che potevano fare, che possono fare ancora oggi in Italia la riscossione coattiva sono due e: cioè Equitalia, attraverso lo strumento del ruolo, quindi la cartella esattoriale, quella che tutti noi sfortunatamente conosciamo e, come strumento alternativo, l'ingiunzione di pagamento che è uno strumento basato su una norma del 1910, che ha presupposti diversi, anche se la

finalità è sempre quella di chiedere i soldi al contribuente, che non ha pagato volontariamente. La delibera è figlia di una scelta del Parlamento, che nel 2016 ha detto, ha stabilito che Equitalia avrebbe dovuto cessare la propria attività, quindi scomparire dal panorama italiano al 30 giugno 2017. Sostituita, a partire dal 1° luglio, dalla nuova, chiamiamola nuova Equitalia, l'Agenzia delle Entrate Riscossioni, una agenzia appunto incardinata all'interno della più ampia Agenzia delle Entrate. Il 30 giugno 2017 scadeva anche la delibera con la quale il Comune di Carrara aveva deciso, con le precedenti amministrazioni, così come fatto sempre negli anni precedenti, di riscuotere le proprie, coattivamente, quindi forzatamente, le proprie entrate tributarie e non tributarie attraverso Equitalia, quindi attraverso lo strumento del ruolo. Quindi, la proposta di delibera stabilisce che, individua una scelta, opera una scelta e cioè dice: per due anni e quindi fino al 31 dicembre 2019 il Comune continuerà a riscuotere coattivamente le proprie entrate attraverso la nuova, chiamiamola così, Equitalia, cioè l'Agenzia delle Entrate Riscossioni, questo è il nome di questa nuova società, con la finalità, così come c'è scritto nel provvedimento, di arrivare, possibilmente nell'arco della legislatura a gestire direttamente la riscossione coattiva delle proprie entrate, quindi non più affidandosi al concessionario, in questo caso prima Equitalia, ora Agenzia delle Entrate Riscossione, ma attraverso i propri uffici. Perché fino al 31/12/2019 è un termine più lungo? Perché in questi due anni la volontà dell'Amministrazione è quella, appunto, visto l'orizzonte temporale della legislatura, di arrivare a gestire direttamente con ingiunzione di pagamento le proprie entrate, è quello di, diciamo, vedere i risultati che ci sono stati fino ad oggi con Equitalia, sulla riscossione coattiva, e vedere quali sono i pro e i contro in ingiunzioni di pagamento ruolo, quindi cartella esattoriale, e, soprattutto, arrivare ad organizzare il Comune affinché possa gestire dal 1° gennaio 2020, direttamente le proprie entrate dal punto di vista coattivo attraverso una ingiunzione di pagamento. Quindi, sostanzialmente la delibera dice: fino al 31/12/2019 andiamo avanti con la nuova Equitalia, chiamiamola così. Vediamo di organizzarci nei prossimi due anni per arrivare a gestire direttamente, tramite l'ingiunzione di pagamento, le nostre entrate, con l'obiettivo che tutto il Comune, entro la legislatura arrivi a gestire, appunto direttamente, attraverso questo strumento alternativo, la riscossione coattiva dei propri tributi e delle altre entrate del Comune. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Dottor Vitale. Apriamo la discussione se ci sono interventi. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io apprezzo la volontà di averci scritto almeno due anni, perché sennò ci saremmo trovati qui fra un anno a dire che ci sarebbe voluto un altro anno. Ma, insomma, alla fine si è fatta una polemica infinita su Equitalia. Sembrava che Equitalia fosse la madre di tutti i mali. Io mi aspettavo che ci fosse la capacità di rinunciarci, anche se ha cambiato nome. Ora, metterlo addirittura a due mi fa pensare che tutta questa volontà di rinunciarci sia modesta. Comunque, il tempo sarà galantuomo ci vedremo qui dentro. Io credo che non ci sia nessuna volontà di far fare al Comune questa funzione, che sia stata una bella argomentazione propagandistica quello di affermarlo in passato, ma poi, in realtà, alla fine ci si

avvale degli strumenti che ci sono. Credo che sia un segno anche questo di avvicinamento alla concretezza dell'azione di Governo, che alla fine poi comporta scelte, che sono un po' distanti da ciò che si vorrebbe. Quindi, io credo ci asterremo su questa deliberazione, non tanto perché abbiamo idee migliori, ma perché pensavamo che altri potessero averne di migliori, visto che sempre hanno sostenuto di essere più bravi. Mi pare che alla fine si ripropone la solita minestra, per giunta riscaldata, con un'unica attenzione di riscaldarla un po' più a lungo perché almeno ci si ritroverà a riscaldarla di nuovo un pochino più avanti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo la Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Grazie Presidente. Sì, mi associo a quanto ha detto il Consigliere Vannucci anche perché, quando ne abbiamo parlato in Commissione era stato proposto di anticipare la data al 31/12/2018, ma sicuramente visto anche le precedenti esperienze, era un termine proprio breve. Quello che mi sento di far presente stasera a questo Consiglio Comunale, è il fatto che negli anni passati, e anche questo ci possiamo agganciare ai verbali di prima, sono state presentate in commissione diverse proposte da parte dell'Ufficio Tributi proprio perché c'era una sollecitazione continua per quanto riguarda il servizio, che era affidato ad Equitalia e quindi per valutare effettivamente quali fossero i costi per gestire sia le affissioni e sia anche la gestione dei ruoli. Quindi, se procedere, come è già stato detto, in modo continuativo con Equitalia, oppure portare il servizio all'interno. Quindi, sono state già, erano già stati analizzati i costi, gli uffici avevano già lavorato parecchio su questa cosa. Quindi, non mi risulta che al momento siano state richieste ulteriori chiarimenti per quanto riguarda i costi effettivi, che potremmo avere ad oggi, ed anche non soltanto le risorse economiche, ma anche le risorse umane, che chiaramente si rendono necessarie per portare il servizio all'interno. Quindi, anche il mio voto, sarà un voto di astensione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento? Sì, vedo il Consigliere Del Nero. Un attimo, un attimo che attiviamo il microfono. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Un intervento, che come gli interventi, di chi mi ha preceduto, vale già anche come dichiarazione di voto da parte del nostro gruppo consiliare. Una dichiarazione di voto, che vi vedrà ovviamente votare a favore di questa proposta di delibera, tenendo conto di un dato, che fino ad adesso mi sembra non sia emerso, e che quindi mi piace sottolineare: cioè che c'è attualmente in itinere un percorso gestito da ANCI e Regione Toscana cioè per agevolare i comuni attraverso questo passaggio alla riscossione diretta delle entrate tributarie, e un percorso, che non è ancora completo, quindi sarebbe stato difficile, se non avendo la bacchetta magica, ecco poter pensare di non ricorrere ad una proroga, o meglio di un affidamento temporaneo. Affidamento temporaneo che si vede anche nella delibera avrà l'obiettivo di accompagnare un percorso organizzativo finalizzato alla gestione

diretta entro la legislatura in corso. Quindi, noi vogliamo credere assolutamente a questo impegno dell'Amministrazione, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.  
>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Vedo ancora la Consigliera Andreazzoli per la dichiarazione di voto, ma...>>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< No, l'ho già fatta la dichiarazione di voto, ma volevo aggiungere, a quanto detto dal Consigliere Del Nero, che il percorso dell'ANCI è lo stesso identico percorso, che era in essere quando in commissione si continuava a ripetere perché il servizio non fosse stato portato all'interno. Il percorso è aperto da tanti anni con l'ANCI e quindi questo è stato il motivo per cui negli anni precedenti, siamo sempre andati avanti con delle proroghe, ma chiaramente con una intenzione diversa di dover valutare e quindi non sicuramente nei tempi stretti come la commissione di allora sollecitava. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera. Non vedo prenotazioni di altri interventi, quindi le dichiarazioni di voto sono state fatte, metterei ai voti.

Chi è favorevole a questa delibera, alzi la mano. 16 favorevoli. Chi si astiene, per cortesia, alzi la mano. 4 astenuti. 5 astenuti. Chi è contrario alzi la mano. Okay. Allora, chi si astiene può rialzare la mano? Perfetto, okay. 6 astenuti.

**Presenti n. 22 Votanti n. 16**

**Voti Favorevoli n. 16 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi e Spattini )**

**Voti Contrari n. 00**

**Astenuti n. 06 (Zanetti, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci)**

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti favorevoli all'unanimità. Quindi, immediatamente eseguibile.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. C'è una proposta di delibera avente ad oggetto:

**PUNTO N. 9 – AFFIDAMENTO “IN HOUSE” ALLA SOCIETA' APUAFARMA FARMACIE COMUNALI CARRARA SPA” DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO EDUCATIVI.**

Chiedere al dirigente del settore, il Dottor Mazzelli, se vuole illustrarci i dettagli tecnici di questa delibera.>>

**Parla il Dottor Mazzelli:**

<< Buonasera a tutti. Allora, questa delibera, sostanzialmente, mette il Consiglio Comunale nella opportunità di affidare alla Società in House Apuafarma una serie di servizi di natura socio-assistenziale. Partirei da una prima considerazione di natura

normativa, che, diciamo, è questa: con il quinto considerando della Direttiva Appalti della Comunità Europea si è consentito alle nazioni, facenti parte della Comunità, di poter affidare appalti di questa natura direttamente da parte delle pubbliche amministrazioni. Successivamente, con il referendum famoso sull'acqua e con una sentenza della Corte Costituzionale e quindi poi con una serie di norme di recepimento dell'ordinamento italiano, sostanzialmente si è prodotta una normativa secondo la quale gli enti locali, o comunque gli enti pubblici possono affidare alle proprie aziende in house direttamente i servizi senza gara d'appalto, per tutta una serie di servizi, servizi in particolare di rilevanza economica. Naturalmente, questo seguendo una serie di normative, che, diciamo, in questo caso sono tutte realizzate. In primo luogo si può dire che il primo elemento richiesto è che, effettivamente, la società a cui si fanno, si affida l'appalto deve essere una società in house. Caratteristiche, che la normativa chiede per essere società in house sono quelle della universalità del servizio, che il capitale sia interamente detenuto da enti pubblici, che vi sia un controllo analogo nei confronti dell'azienda e che il servizio sia svolto in maniera esclusiva per gli enti pubblici per almeno l'80%. Bene, dalla relazione, che accompagna la delibera di Consiglio, relazione che ricordo obbligatoria per la votazione della deliberazione stessa, tutti questi, diciamo tutte queste caratteristiche risultano verificate. Altri elementi, diciamo, che sono fondamentali sono le motivazioni per le quali l'amministrazione ha deciso di affidare ad Apuafarma e non affidare al mercato questo servizio. Allora, qui entrano sostanzialmente in gioco tutta una serie di, come dire di caratteristiche, di elementi che hanno, per così dire, reso, perché hanno diciamo sostenuto o che sostengono o potrebbero sostenere, insomma, in caso di decisione positiva da parte del Consiglio questa decisione. In particolare, noi abbiamo una zona, quella delle Apuane, una zona socio-sanitarie, formata da Massa, Montignoso e Carrara, che dalle statistiche, che sono ufficiali, ufficiali, che sono pubblicate nel sito della Regione Toscana e che riguarda la situazione socio-sanitaria di questa zona, noi abbiamo una serie di problematiche davvero importanti. Ad esempio, abbiamo uno dei tassi di portatori di handicap maggior di tutta la Toscana. Abbiamo uno dei tassi maggiori di tutta la Toscana di bambini, di ragazzi, di minori, che sono ricoverati in struttura fuori dalle proprie famiglie, quindi allontanati dalle proprie famiglie. E abbiamo, addirittura, con un moltiplicatore multiplo, quindi siamo secondi in Toscana per il maltrattamento dei minori. Tutti questi elementi fanno sì che l'affidamento ad una società controllata, da parte del Comune, diventi un elemento di particolare rilevanza per la popolazione, perché, non sta a me dirò, ma insomma io credo che un servizio come quello, come il servizio sociale, sia un servizio estremamente particolare perché giocato, perché percorso dai rapporti diretti tra il servizio stesso e la parte più debole della cittadinanza. Ora, detto questo, uno degli elementi fondamentali del rapporto in house, è proprio quello del controllo della società, quindi del controllo delle sue azioni, del controllo diciamo, dell'attività che fa, e quindi questo, diciamo, può essere un elemento determinante proprio per dare un servizio efficace, efficiente e che, diciamo rappresenti un elemento forte del rapporto con la cittadinanza. Io, in questo senso, diciamo, voglio portare un elemento che non è una riflessione mia, ma che è scritto dentro l'ultimo rapporto sui servizi sociali della Regione Toscana e che dice questo rapporto che i servizi sociali, ovvero sia, diciamo, i dipendenti che lavorano in questi servizi, quindi compresi le OSE, che lavorano presso la nostra Azienda, debbono poter trovare un clima di lavoro sereno, sicuro, professionale, fondato sulla crescita professionale. Ora, Apuafarma ha tutte queste caratteristiche perché sono

previste nella propria carta dei servizi, sono previsti nel proprio statuto e negli altri atti di gestione. Diciamo che questo è uno degli elementi fondamentali. Altri elementi, ovviamente, sono direi quello di avere un nucleo di persone altamente specializzate, 56, che facendo una scelta diversa verrebbero disperse sia da un punto di vista dell'occupazione, ma anche, questo secondo me è molto importante in un caso di questo genere, in una situazione di questo genere, ma anche da un punto di vista della capacità professionale, che queste persone hanno accumulato nel tempo e che riversano nella cittadinanza. Cosa che affidando un appalto diciamo con gara, probabilmente, non sarebbe assicurato negli stessi termini. Tutto questo, ovviamente, sono 56 persone, che lavorano e che in altra situazione potrebbero, con un'altra scelta potrebbero avere ben altro tipo di, diciamo, di destino.

L'altro sostanziale elemento, che la normativa ci chiede, è quello della economicità e della efficienza. Ora, Apuafarma, negli ultimi anni, ha avuto uno scatto sotto il profilo dell'efficienza, tant'è che il bilancio è in pareggio di Bilancio è una società sana e quindi una società che può dare il servizio in maniera non in perdita. Questo è un elemento essenziale. Il servizio, che non viene dato, viene offerto al Comune di Carrara a costi esattamente di servizio, proprio al costo del personale, con, diciamo, un costo che comprende sia i costi generali che i costi di coordinamento e quindi da una delibera, da un affidamento di questa natura, l'azienda non avrà alcun tipo di perdita. Verrà, per così dire, coperto tutto il servizio e tutto il costo.

Altro elemento di importanza, fondamentale, è la, diciamo, è proprio il costo. Ora, sul costo c'è una differenza dal costo di mercato rilevato, fatto da noi, rilevato da noi con una indagine di mercato sulle città, sui servizi simili nelle città più vicine alla nostra, Lucca, Livorno, la Lunigiana e Massa, dal quale emerge che il costo del servizio di Apuafarma è leggermente superiore a quello di mercato. Ma è un costo che si aggira intorno al 3-4%. Quindi, anche la giurisprudenza ci dice che un piccolo costo in più non incide sulla bontà della decisione dell'affidamento del servizio ad una società in house. Complessivamente, io credo di avere detto tutto, se poi c'è altre cose. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Dottor Mazzelli. Se l'Assessore Martinelli vuole illustrare la parte più politica della relazione, della delibera. >>

**Parla l'Assessore Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Mah, molto velocemente, perché il Dottor Mazzelli, in realtà, ha già toccato alcuni di quelli che sono i punti chiave. Insomma, credo che è da Luglio che l'Amministrazione lavora, l'Amministrazione Comunale lavora a questa convenzione e da agosto fattivamente anche con il contributo di Apuafarma. Ciò che diceva il dirigente Mazzelli è assolutamente vero. Per noi Apuafarma è un patrimonio umano di competenze, che non vogliamo perdere, anzi, se possibile, vogliamo ancor di più valorizzare. Quindi, abbiamo deciso di continuare, ma su questo l'Amministrazione non ha mai avuto alcun dubbio, di continuare questo percorso insieme a quella che è una delle nostre principali aziende partecipate, che si appresta, come già più volte abbiamo detto, a fondersi assieme ad AMIA. E questo riteniamo sia un passaggio fondamentale e credo che sia poi da, un domani veramente è un punto di forza, perché se Apuafarma, come abbiamo appena detto,

ha dei grandi pregi e può spendere grandi qualità sul lavoro operativo, questo Consiglio non può certamente dimenticare ciò che da anni si dice in merito, invece, a quelle che sono le lacune sulla parte amministrativa, ma voglio essere chiaro non perché il personale è inadeguato come qualità, ma semplicemente perché manca di numeri. Cioè Apuafarma è una azienda, che, dal punto di vista amministrativo, è destrutturata, queste cose le dico, le diciamo ormai da anni, credo che la fusione sia anche un momento per andare in qualche modo a limitare quello che è un gap funzionale dell'azienda. Io volevo anche ringraziare non solo il Dottor Mazzelli a questo, a quello che è uno dei principali affidamenti che il Comune dà alla sua partecipata, la Dottoressa Venutti ed al Dottor Donati, che, pur essendo dipendenti AMIA, si sono messi a disposizione dell'azienda per portare avanti questo percorso e volevo anche ringraziare il nuovo Consiglio di Amministrazione di Apuafarma, che si è rimboccato le maniche e ha fatto qualcosa di più e sta facendo qualcosa di più di quello che si chiedere a degli amministratori, perché sta scendendo sul campo, dando proprio una mano da un punto di vista pratico, operativo, spendendo all'interno dell'azienda quelle che sono le loro competenze. E questo credo che sia un fatto importante, che gli debba essere riconosciuto, anche visti, insomma, il fatto che, come sapete, da qualche anno a questa parte c'è stata tutta una politica di riduzione dei compensi che loro, a cui anche loro, chiaramente, hanno accettato e seguito. Ho terminato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. Quindi, possiamo aprire la discussione, se ci sono interventi dei Consiglieri. Consigliere Andreazzoli, prego. Un attimo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mi fa piacere avere ascoltato le parole sia del Dottor Mazzelli che del vice Sindaco perché senz'altro Apuafarma è una società, partecipata dal Comune di Carrara, nella quale il Comune di Carrara ha creduto in questi anni passati, ha continuato ad investire, nonostante che ci fossero state diverse problematiche all'interno della Società stessa. E' stato tracciato un percorso, che, in parte, il Vice Sindaco ha comunque ripreso e quindi mi fa piacere sentire dire che, comunque, Apuafarma è una società sana, che non ha problemi di Bilancio, quindi una società che è stata recuperata con gli interventi, che sono stati fatti negli anni precedenti e che ad oggi è stata consegnata nel pieno della sua efficienza e sia dal punto di vista economico, ma soprattutto anche dal punto di vista dei servizi, che dà sul territorio. L'abbiamo ribadito più volte che era meglio affidare i servizi ad una propria partecipata, in quanto con la propria partecipata comunque ci si rende conto e si riesce a gestire anche gli imprevisti e le urgenze molto meglio che non con un soggetto diverso ed è per questo che, comunque, tutti i servizi sono sempre stati affidati alle nostre partecipate. Purtroppo, io voterò contro a questa delibera, ma semplicemente non per il discorso del servizio, del quale ne sono pienamente convinta che lo svolgono con, diciamo, una attenzione particolare tutti i dipendenti, non per il contratto di servizio in sé e per sé, ma semplicemente perché non è stato possibile visionare la documentazione allegata. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Se ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Allora, intanto, noi siamo favorevoli all'affidamento in house per motivi che, insomma, non serve ribadire, sono stati detti già prima a più riprese, però ci sarebbe piaciuto avere un po' più di consapevolezza del percorso che ha portato fin qui. Apprendiamo con piacere che la Giunta ci ha lavorato per un periodo di tempo lungo, però non c'è traccia nelle commissioni consiliari di riferimento. Dicevo che apprendiamo con piacere che la Giunta ha lavorato a lungo su questo tema, ma di questo lavoro non c'è stato traccia nelle commissioni consiliari perché a noi c'è arrivata l'ultimo giorno la delibera, come al solito. Ora, siccome si tratta di cose serie, e quindi è bene che vengano fatte nel modo giusto, però il richiamo mi pare, mi pare sia stato sufficientemente fatto questa sera. Non capisco chi possa opporsi ed invocare procedure di urgenza, che non esistono. LE procedure di urgenza sono codificate, sono classificate, non sono quelle in cui si dice mi sembra che sia urgente. Questo vale per questo, vale per la ratifica delle deliberazioni di Giunta e quant'altro, perché non si può mica vendere tutto a tarallucci e vino, qui bisogna capirci se si fa sul serio o se si scherza. E non si può votare un ordine del giorno che impegna a rispettare le regole, e poi il giorno dopo dire: siccome qualcuno non le ha rispettate prima, tanto vale che si giustifichino anche i comportamenti nostri. Qui si deve tirare una riga e non fare il gioco delle tre carte. Credo che anche su questa vicenda si sia persa una occasione per fare una cosa seria, e cioè coinvolgere il Consiglio Comunale in una decisione che, secondo me, era possibile portare all'unanimità in questa sede, perché su Apuafarma tutti hanno investito e tutti hanno interesse che le cose vadano nel senso giusto. Però, gli elementi per una valutazione approfondita non ci sono stati. Io noto con piacere che il dirigente Mazzelli ha riferito alcune cose importanti, tra cui il fatto che si è proceduto ad una operazione dei costi orari rispetto a quelli di mercato. Se però avessimo avuto modo di conoscerli e di farci una opinione, avremmo potuto anche apprezzarlo come Consiglieri. Prendiamo atto, ma vale il discorso, che si è fatto prima. Una precisazione, che non sono riuscito a capire, sicuramente per colpa mia, perché non sono assolutamente esperto in materia, ma si è parlato di servizi affidati ad Apuafarma che rimbalzano dalla ASL alla quale noi li daremo direttamente. Ma siamo proprio sicuri, che tutti i servizi, che stasera noi andiamo ad indirizzare verso l'affidamento, siano già dentro questo accordo. Perché va valutato se si dispone di ciò di cui abbiamo disponibilità o se si dispone di ciò che invece è in capo ad altri soggetti. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, lo dico esplicitando un paradosso: io faccio parte sia della Commissione Sociale sia di quella Bilancio. Nella stessa seduta ho votato contro alla deliberazione, in quanto rappresentante della Commissione Bilancio e mi sono astenuto in quanto rappresentante della Commissione Sociale. Ma deve significare che da un punto di vista dei freddi numeri, questa delibera, per quanto ci riguarda, per la possibilità che abbiamo avuto di poterla valutare, sarebbe opportuno votare contro. Dentro la Commissione Sociale il significato di questa ordinanza, da un punto di vista politico, è talmente preponderante che ci orienta verso l'astensione. Credo che, alla fine, sia questa la posizione che prevarrà. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. C'era la Consigliera Crudeli che si era prenotata. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Non per sminuire l'Assessore Martinelli, ma mi sarebbe piaciuto vedere qua l'Assessore Galleni e mi sarebbe piaciuta vederla anche nella Commissione Sociale, anche se è stata fatta ieri all'ultimo minuto perché questo, sì, è un tema del Bilancio, ma è un tema prettamente sociale e invece dell'Assessore Galleni nonne abbiamo avuto traccia. Mi ha fatto piacere, Assessore Martinelli, ho scritto quello che hai detto, che Apuafarma è un patrimonio umano di competenze. Bene. Eh certo, noi l'abbiamo sempre sostenuto. Magari, ecco, non so se fino a cinque mesi fa pensava le solite cose. Quando, va beh, comunque torniamo al tema della serata, la convenzione, l'affidamento in house ad Apuafarma. Diciamo che prima di arrivare a questa convenzione, che il Comune di Carrara ha firmato con la ASL, il Comune di Montignoso e il Comune di Massa, ci siamo arrivati con un po' di ritardo perché dovevamo salvare i servizi, ma anche i posti di lavoro. E quindi così è stato fatto. E' stata chiesta da parte della precedente Amministrazione alla ASL una consulenza legale, perché siamo, diciamo, una anomalia positiva, a mio parere, rispetto, nella Regione Toscana, un parere legale, che ha dato poi ovviamente parere favorevole e quindi la convenzione è stata sottoscritta. Ad oggi, però, io non ho ancora capito che cosa trasferiremo noi dal 2018 ad ASL, se la disabilità verrà trasferita da gennaio, oppure quando. Perché qua non è chiaro. Inoltre, non abbiamo, come chi mi ha preceduto, potuto visualizzare, vedere, perché, come già detto nel precedente intervento, anche gli allegati ci sono stati dati questa sera e quindi per tutti questi motivi, per quelli che ho già espresso in commissione e ai capigruppo, il Partito Democratico, nonostante il tema sia un tema importante, però per i motivi che ho detto precedentemente, voteremo contro. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vedo segnata la Consigliera Guerra. Prego. >>

**Parla il Consigliere Guerra:**

<< Sì, buonasera, grazie per la parola. Il mio intervento vale anche come dichiarazione di voto per il Gruppo Consiliare 5 Stelle. Il nostro voto sarà favorevole alla delibera in oggetto, avente, appunto, ad oggetto affidamento in house ad Apuafarma dei servizi socio assistenziali ed educativi. Il gruppo consiliare ha valutato le motivazioni addotte dal dirigente e dagli altri soggetti, che sono venuti sia in commissione che qui in Consiglio a relazionare. Riteniamo condivisibile quanto illustrato, ossia la possibilità di garantire la continuità di un servizio particolarmente delicato; quella di poter mantenere un controllo diretto sulle attività svolte e sulla qualità delle attività svolte. Abbiamo anche valutato l'importanza di mantenere intatti i rapporti che si sono instaurati fra il personale e l'utenza, che si sono creati nel tempo grazie alla professionalità del personale di Apuafarma, ossia alle 56 persone che si dedicano a questo settore, a questo servizio e per le quali in questo modo si mantiene in essere il contratto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera. Se non ci sono altri interventi, procederei a mettere in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli. Chi si astiene alzi la mano. 2 astenuti. Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari.

**Presenti n.22 Votanti n. 20**

**Voti Favorevoli n. 16 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio, Paita, Raffo Raggi, Rossi, Serponi e Spattini )**

**Voti Contrari n. 04 (Zanetti, Bottici, Crudeli e Andreazzoli)**

**Astenuti n. 02 (Spediacci e Vannucci)**

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che abbiamo una proposta di delibera avente ad oggetto:

**PUNTO N. 10 – REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE – ABROGAZIONE.**

Ci relaziona la proposta di delibera il Presidente della Commissione, della Prima Commissione, il Consigliere Elisa Serponi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Serponi:**

<< Grazie Presidente. Lascero' ad altri in sede di dibattito il compito di illustrare le motivazioni di ordine sostanziale e politico, che ci spingono ad orientarci verso il superamento di questo strumento, ma ritengo doveroso darvi conto delle motivazioni di natura tecnica e procedurale, che ci hanno spinto ad esprimere parere favorevole su questa proposta di delibera, per l'abrogazione del Regolamento disciplinante l'istituzione e il funzionamento dei Consigli dei Cittadini e delle Cittadine e sull'opportunità di procedere proprio adesso. In caso contrario, proprio alla luce della vigenza del Regolamento, oggi in discussione, e senza adottare in tempi rapidi la presente proposta, avremmo lasciato all'Amministrazione l'onere di procedere con una serie di atti dovuti. Il Regolamento, infatti, non solo che si proceda all'elezione dei nuovi Consigli entro sei mesi dalla proclamazione degli eletti a Consigliere Comunale, ma dispone che il Sindaco proceda nei 45 giorni precedenti alla convocazione dei comizi elettorali e a tutti gli atti preliminari alle votazioni. Almeno, sotto il profilo tecnico, è dunque arrivato il tempo di fare una scelta, essendo d'altra parte ben noto, direi fin da tempi non sospetti l'orientamento di questa maggioranza. Diversamente, infatti, proseguendo l'attività dei Consigli in una sorta di ingiustificata prorogatio, avremmo dovuto fare i conti a breve con una grandissima lacuna del vigente regolamento, che se da un lato consentiva che una parte della cittadinanza potesse non essere rappresentata, ed è quello che poi è successo con la mancata elezione del primo Consiglio, denominato Monti, dall'altro lato attribuiva ai soli Consigli eletti importanti funzioni consultive in ordine agli strumenti di governo del territorio ed alle scelte previsionali di Bilancio, creando così

di fatto una grave disparità di trattamento tra cittadini rappresentati e cittadini non rappresentati, che non abbiamo assolutamente intenzione di avallare. La proposta di delibera, sulla quale sarà richiesto il voto di questo Consiglio, acquisito tutti i pareri di conformità previsti, verte pertanto in estrema sintesi sui seguenti:

-non mantenere gli organismi dei Consigli dei Cittadini e delle Cittadine, ai sensi dell'art. 15 del relativo Regolamento;

-procedere all'abrogazione dello stesso regolamento disciplinante l'istituzione dei Consigli dei Cittadini e delle Cittadine;

-e dare atto della conseguente decadenza dalla carica dei Consigli dei Cittadini attualmente in essere.

Grazie Presidente, ho concluso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera. Se ci sono interventi possiamo aprire il dibattito. Nessun intervento? Quindi, Consigliere Vannucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Visto che è un po' che non mi sentite. No, sarò veramente breve perché di questa materia se n'è parlato tanto, forse più di tante altre cose. Perché in un primo tempo non si capiva bene, invece, qual era l'orientamento della maggioranza perché, a più riprese, c'è traccia in tutti i verbali delle commissioni, si diceva: dobbiamo ancora decidere, non abbiamo ancora deciso, dobbiamo vedere. Insomma, mi è parso che c'era una volontà di dire: sì, va bene, non va bene, ma non vogliamo dire che non vanno bene perché abbiamo una posizione ideologicamente contraria. Mi fa piacere che, invece, sia stato detto chiaramente e quindi prendiamo atto di questa impostazione. Anche perché tutte le giustificazioni aggiuntive, la carenza di rappresentatività dell'organo perché alcuni Consigli non sono stati riempiti. La difficoltà di avere un Consiglio che, in effetti, ha contato su una partecipazione al voto e quindi su uno schema di rappresentanza molto modesto. La difficoltà operativa, che è sempre stata segnalata nell'ambito dei Consigli, perché mica hanno espletato il loro lavoro come avrebbero potuto. Tutta la somma di difficoltà, che si sono riscontrate, era anche in parte diciamo collegata alla difficoltà oggettiva del primo tentativo, ma se si fosse ritenuto che questi fossero i problemi, si sarebbe potuto ovviare correggendoli e cioè facendo in modo che la capacità di rappresentanza di questi organi fosse aumentata migliorando la pubblicità data dalle elezioni, facendo in modo che i soggetti partecipanti fossero più stimolati a raccogliere i consensi. Facendo in modo che fossero dotati di maggiori e migliori strumenti affiancandoli da un sistema di sostegno, che avrebbe potuto migliorare le loro prestazioni. Se, invece, il tema è ideologico, di tutto questo non capisco perché se ne parli, perché se il tema è noi non li vogliamo, non ha senso nemmeno stare a discutere del perché si potevano migliorare. Quindi, prendiamo atto che il tema è ideologico. Noi riteniamo sia un errore, non perché siamo innamorati del Consiglio dei Cittadini, ma perché ritenevamo che uno strumento di decentramento in questo Comune potesse avere una funzione. Semmai si è sbagliato a non farlo prima e non farlo meglio e di questa responsabilità mi assumo,

ovviamente, la mia quota parte perché sono sempre stato uno di quelli più ricalcitranti a far partire questo strumento proprio perché non era difficile prevedere che se fatto in modo un po' raccogliaccio alla fine avrebbe lasciato anche qualche elemento, che potesse poi far cadere la valutazione positiva dello strumento e non dell'azione dello stesso. E' un errore. E' un errore perché tutti si è parlato di partecipazione affidando, appunto, a questo Consiglio, che poi è anche da questo punto di vista puramente lessicale, definirlo sempre strumento svilisce anche la funzione dei soggetti che con tanta passione anche con tanta volontà hanno cercato di far funzionare. Questi sono uomini e donne che, liberamente, senza nessuna soddisfazione, che non quella di far qualcosa a cui tenevano si sono dati da fare e si sono impegnati. Quindi, io proporrei di non chiamarli più strumento, almeno per questa sera. Però, è altrettanto vero che oltre il sistema partecipativo, che può essere realizzato in tanti modi, con tante aggiunte, con tanti strumenti, con tante configurazioni, sulle quali per ora finora si è discusso fino ad un certo punto, ma l'elemento di decentramento è stato completamente trascurato. E, invece, riuscire ad avere una vicinanza di un organismo elettivo intermedio rispetto alle funzioni territoriali, secondo me è uno strumento importante a cui si rinuncia. Guardo l'Assessore all'Urbanistica perché quando poi si andrà a fare sui territori il confronto sul Piano Operativo Comunale, avere un elemento di mediazione localistico, che abbia anche una funzione di rappresentanza, potrebbe aiutare anche tutti gli schemi non prettamente partecipativi, ma comunque divulgativi e di affinamento degli strumenti. Ci si ritroverà a fare assemblee un po' così, e, guardate, che non è vero che non serve avere qualcuno che sia legittimato direttamente, direttamente dai cittadini. Quindi, io ritengo sia un errore avere abolito, avere deciso di abolire questo strumento, sia stato poco carino non dirlo subito in termini molto chiari e soprattutto mi sento di fare, così, i complimenti a chi ci ha provato, i complimenti a chi ci ha provato, nonostante noi, sarei portato a dire, anche perché ogni tanto qualche responsabilità va anche assunta qui dentro, perché sennò, veramente, ci si attrezza a criticare e mai si fa un'autocritica. Quindi, io credo che meritino quanto meno una stima e un riconoscimento di impegno, ripeto, nonostante noi, o quanto meno nonostante me per quanto mi riguarda. Credo che non sia una cosa positiva rinunciarci e credo anche che molti dei Consiglieri, tutto sommato, abbiano accettato ob torto collo questa decisione. E' una sensazione mia e della quale, ovviamente, mi tengo..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, lo dico in termini diversi: voglio sperare che molti l'abbiano accettata ob torto collo perché rinunciare, sulla scorta di una impostazione ideologica ad una possibilità in più di democrazia rappresentativa, spinge sempre verso una democrazia diretta, ma non si sa mai bene il termine diretta cosa voglia dire. Se sia diretta da qualcun altro o se sia, effettivamente, legata direttamente al soggetto che viene rappresentato. Guardate che non è uno scherzo, non è una banalità. Il plebiscitarismo provoca spesso poi delle difficoltà di approfondimento poi nelle materie più specialistiche. Ho fatto riferimento all'urbanistica, potrei farlo al Bilancio, potrei farlo a strumenti nei quali non è così facile farsi applaudire dal pubblico al quale non si danno le possibilità di conoscere nel dettaglio le materie che lo riguardano e che incidono sul proprio territorio. L'abbiamo fatto con grande difficoltà sul Piano Strutturale, in cui si parlava di fumo. Quando si va a parlare di concretezza, poi diventa più difficile non avere una mediazione. Lo stesso vale per altri soggetti, però a me premeva, appunto, sottolineare questo rifiuto, secondo me sbagliato, di organismi rappresentativi intermedi, poi, detta in termini più espliciti, cosa sono gli enti locali se non questo? E

quindi, francamente, mi sembra un deficit culturale, che potrebbe essere colmato. Guardate, che la battaglia di gran parte della Sinistra di questo paese, ed anche delle parti orientate in maniera progressista di componenti meno di Sinistra, è stata proprio ottemperata dalla volontà di andare a fare del decentramento una funzione importante, prima con le Regioni e poi con altro. Sono brutte le pagine ultime nelle quali attraverso l'abolizione delle Province e attraverso altri schemi si è cercato di semplificare il sistema democratico di rappresentanza periferico e quindi del decentramento, quasi a rappresentare anche la conversione verso le rive peronistiche di alcuni partiti di Sinistra, che di Sinistra dichiarano di avere ormai soltanto il nome, ma sono più portate al peronismo che non alla democrazia vera. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo prenotato il Consigliere Zanetti, prego. >>

**Parla il Consigliere Zanetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Mah, intanto, come dire io prendo atto con piacere anche di, non solo di un'autocritica, ma una ammissione stessa che il Consigliere VAnnucci stasera ha fatto rispetto al non credere sufficientemente su un organismo come quello dei Consigli dei Cittadini, ma direi più in generale su una impostazione amministrativa che guardasse e guardava, e tendesse a guardare alla partecipazione perché in quella fase le discussioni anche di carattere politico all'interno della stessa maggioranza rispetto a che strada prendere sono state diverse, approfondite, e che poi hanno avuto una genesi. Io vorrei ricordare in pochissime parole la genesi dei Consigli dei Cittadini perché sennò sembra. Eravamo nella fase nella quale il Governo di allora aveva soppresso le circoscrizioni nelle città al di sotto di un certo numero di abitanti e quindi c'era un dato di fatto: nella Finanziaria in essere in quel momento noi sapevamo che dalla legislatura successiva non avremmo più avuto organi ufficiali, di decentramento amministrativo ufficiali come i Consigli di Circoscrizione. Abbiamo deciso, a fronte di quella decisione, che non avevamo preso noi, ma che avevamo comunque subito noi e tanti altri Comuni, di aprire una riflessione politica all'interno del Consiglio Comunale rispetto al tema della partecipazione e del decentramento amministrativo. Quindi, accogliamo, come hanno fatto altri Comuni in maniera passiva, ma peraltro legittima il fatto che la Finanziaria abolisca un organo di rappresentanza e di decentramento, oppure proviamo a mettere in campo una proposta alternativa, che, magari, migliori anche un po' il funzionamento delle ultime circoscrizioni e degli ultimi consigli di quartiere? Abbiamo deciso per la seconda. E per determinare quale strumento, non trovo ora un altro nome, Vannucci, quindi fammelo utilizzare, quale strumento mettere in campo non in sostituzione dei consigli di circoscrizione, ma che andasse a colmare il vuoto di una rappresentanza territoriale, abbiamo utilizzato un processo partecipativo. Cioè non l'ha scritto il regolamento, legittimamente, come hanno fatto da altre parti, la Commissione Consiliare competente e poi il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale ha votato una proposta di regolamento, che è scaturita da un processo partecipativo fatto ad hoc per questo argomento. E come processo partecipativo fu utilizzato il metodo della giuria popolare, che era stato lo stesso metodo utilizzato per il processo partecipativo del water front, che, come dire, è stato più volte citato in questa sede e in città come uno degli elementi importanti, di percorsi partecipativi, ricordo che quello del water front ha vinto anche un premio

regionale, come uno dei processi partecipativi migliori perché in quel caso promosso da una associazione e non direttamente dall'Amministrazione Comunale, ma io mi sento di dire anche in quella fase e con il senno di poi lo posso dire ancora con più forza che quel processo partecipativo sul water front migliorò in maniera sostanziale e, per alcuni aspetti, anche radicale, la prima proposta di progettazione del water front, che era uscita dalle autorità portuali. Detto questo, si decise quindi di utilizzare il metodo della giuria popolare. Tradotto: 50 cittadini estratti a sorte, rappresentativi del territorio con la rappresentanza di genere e con una rappresentanza per le fasce di età, si sono riuniti un po' di sere, un bel po' di sere per stilare i principi su cui poi si è andato ad istituire il Consiglio dei Cittadini e delle Cittadine. Io mi ferò ai principi perché poi sulle valutazioni di carattere tecnico e anche di come hanno funzionato, sicuramente, come dire, necessiterebbero comunque di una rivisitazione. Ho anche la sensazione che questa discussione, soprattutto nella parte finale, che ci ha portato ad oggi, sia molto intrisa anche da elementi di carattere personale, trasversali da una parte e dall'altra, che inquinano un po' la discussione sui principi, da una parte e dall'altra..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, no, per cortesia, il pubblico non può intervenire. No, cortesemente, scusate, il pubblico non può intervenire. >>

**Parla il Consigliere Zanetti:**

<< Sì, sì, ma io racconto fin dove c'ero, nel senso che nel Consiglio Comunale poi nel quale io da Assessore alla Partecipazione ho presentato, sono stati, è stato poi votato un regolamento, poi successivamente ci sono stati sicuramente dei ritardi nell'applicazione del regolamento, nell'istituzione stessa del Consiglio dei Cittadini, ma Vannucci l'ha detto questo aspetto prima, eh.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusate, scusate! Il pubblico non può intervenire, i Consiglieri, per cortesia, non possono parlare con il pubblico. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Zanetti:**

<< Chiedo scusa. No, però era importante, in effetti era importante questa sollecitazione, chiedo scusa se ho interloquito con il pubblico, ma era importante perché, in effetti, è passato poi un po' di tempo, ma davo per scontato che si fosse capito anche dall'intervento di Vannucci. Detto questo, e finisco, io tornerei un attimo sui principi perché io credo, credo che non sia, come dire, così strano condividere e sono convinto che condividiamo il fatto che un presidio territoriale di rappresentanza e di decentramento sia utile, non voglio dire necessario, ma utile per tanti degli argomenti, che poi il Consiglio Comunale andrà a trattare. Così credo che sia utile un presidio territoriale in grado di rappresentare un elemento di controllo, stimolo, ma anche di proposta. Ma anche di politica. Mi fermo su questi principi perché nel dettaglio, come dire, del funzionamento di rischia di trascendere e condividere che ci sono elementi che vanno assolutamente rivisti. Mi chiedo però se condividiamo questi principi, se condividiamo questi principi c'è la necessità, l'utilità di una rappresentanza territoriale, l'utilità di un presidio di discussione e di

elaborazione politica, se li condividiamo, ma perché non ritiriamo la delibera e riprendiamo un po' di tempo per riscrivere assieme al regolamento, inserendo anche elementi interessanti di novità in termini di partecipazione, che già questo Consiglio Comunale e questa maggioranza ha proposto e in parte anche votato. Quindi, è chiaro che se la delibera permane noi voteremo contro. Mi domando però se non ci sono le condizioni per sospendere questa delibera, riprendersi un po' di tempo, che non vuol dire tanto, due, tre mesi, per verificare le possibilità di migliorare il regolamento e di integrarlo con altri strumenti di partecipazione, che tengano conto dei miei principi basilari, la rappresentanza territoriale e una rappresentanza di elaborazione politica. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Zanetti. Ci sono altri interventi di altri Consiglieri? Consiglieri del Consiglio Comunale. Si è prenotato, non vedo la prenotazione. Ah, okay, visto. Prego, Consigliere Del Nero. >>

#### **Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Prima di procedere alla votazione dobbiamo per forza dare qualche informazione in più, sottolineare qualche aspetto, al di là di quelli che sono stati gli aspetti tecnici portati prima dalla Presidente della Commissione Affari Generali, che erano però, secondo noi, già esaustivi rispetto alla richiesta fatta adesso di sospendere la delibera. Perché, comunque, ci troviamo in una situazione in cui, ecco, un tre mesi per ripensarci forse avrebbero dovuto essere proposti prima. La genesi dei Consigli dei Cittadini, che è stata spiegata con dovizia di particolari è una genesi che si ferma, che si ferma, scusate, al momento della elaborazione del Regolamento. Un momento che ha visto di fatto la sospensione di quel processo fino a che non si è poi passati a rimettere in campo in una maniera talmente raffazzonata, talmente malfatta, che ha fatto sì che, forse, non riuscissero a mantenere quelle buone idee, quelle buone intenzioni che sicuramente avevano. Però, è un percorso che se è normale, se è normale che possa essere rivendicato da chi, tutto sommato, questo percorso ha accompagnato e forse avrebbe avuto anche l'onore, l'onere, come ha sottolineato Vannucci di portare a compimento, ecco ci stupisce, ci stupisce come questa maggioranza, che, invece, non ha fatto mistero della propria volontà, si trovi ad essere quasi accusata di avere abusato delle proprie attribuzioni, in quando, in realtà, la nostra è una scelta di campo, è una scelta di campo che non ha la pretesa di essere necessariamente migliore, perché anche noi ci dovremmo scontrare con l'attuazione pratica di quelle che sono le nostre idee, però ha una sua dignità, ha una sua dignità, che ci faremo carico di portare avanti. Perché, vedete, noi nella, fin da quando abbiamo cominciato a far partire la campagna elettorale e anche prima nel momento in cui il Movimento 5 Stelle ha preso le sue posizioni rispetto alla prima reazione del Consiglio dei Cittadini, non è mai mancato il riferimento ad una volontà di provare ad attuare strumenti di democrazia diretta. Ecco, vedete, questa cosa io ho sentito usare termini come plebiscitarismo, derive peronistiche, però la nostra idea di democrazia diretta va ad inserirsi in un atteggiamento, che qua mi piace sottolineare e rimarcare, che è di profondissimo rispetto delle istituzioni, delle istituzioni tutte finché sono vigenti. E noi abbiamo uno spettro di agibilità, come spazio per la democrazia diretta, che si colloca necessariamente al di sotto di quelle che sono le attuali assemblee di natura elettiva. Quindi si colloca necessariamente

al di sotto del Consiglio Comunale, del Consiglio Regionale, del Parlamento. Quindi, quello spazio vicino al cittadino, sul quale abbiamo un potere discrezionale come amministrazione, di decidere se continuare ad utilizzare certi strumenti o se provare ad adottarne di nuovi, è uno spazio che noi rivendichiamo. E' uno spazio che noi rivendichiamo e siamo convinti che saremo capaci, nel tempo, di mettere in campo degli strumenti utili. E questo lo diciamo anche noi e in questo senso ci associamo assolutamente con quello che ha detto Vannucci, lo diciamo con il massimo rispetto di coloro che si sono fatti parte attiva, rubando serate al proprio tempo, per provare a dare un contributo facendo parte del Consiglio dei Cittadini. Ecco, noi non vogliamo assolutamente che queste voci vadano a tacere. Pensiamo che possa essere utile una collocazione diversa. Perché, vedete, noi abbiamo letto anche sui giornali in questi giorni frasi del tipo "chi governa vuole annullare l'opposizione", era il titolo di un giornale in questi giorni. Noi non vogliamo assolutamente annullare l'opposizione, anzi. Ci fa specie che degli organismi nati come organismi di rappresentanza abbiano assunto adesso i connotati di organismi di opposizione, perché è assurdo che sia così, è assolutamente assurdo che sia così. Fino ad arrivare alla perla di oggi, anzi di ieri, dove scendendo dal treno il Segretario Nazionale del Partito Democratico, leggo il virgolettato di una agenzia di stampa, si permette di dire: a Carrara il Movimento 5 Stelle scioglie le circoscrizioni in cui ha vinto il PD e nessuno ne parla. E' una cosa incredibile.

Ecco, di questa frase io faccio mia la parola "incredibile." Faccio veramente mia la parola "incredibile". Perché siamo in una situazione che ci dà assolutamente la misura di come tutto sia stato travisato e snaturato e ci troviamo in realtà in una situazione dove la partecipazione dei cittadini, in forme diverse, è la benvenuta. Quella situazione di nascita di comitati o di assemblee, che nascono sulle ceneri dei Consigli dei Cittadini, che ci sono state sventolate sotto il naso quasi come delle minacce, sono qualcosa che noi aspettiamo con favore, assolutamente, per avere con tutte le voci di opposizione un confronto che possa portarci poi a fare quanto di meglio si può fare in questa città. Sarà un passaggio lungo, ma abbiamo già anche in questa assemblea dei semi di opposizione costruttiva. Non mi rifaccio all'approccio che ha avuto il Consigliere Spediacci prima, ed anche in precedenti assemblee, cioè si può tranquillamente proporre cose con il tentativo di migliorare quello che noi stiamo facendo, di riprenderci quando sbagliamo o di proporre qualcosa al di là delle casacche e delle magliette, ci può essere questo spazio di confronto, e noi crediamo che possa essere adottato anche attraverso meccanismi diversi dalla democrazia rappresentativa, ma attraverso strumenti di democrazia diretta che in questo piccolo spazio, che sta a valle dei, sta a valle del Consiglio Comunale, in una realtà territoriale piccola come la nostra, si possa provare a mettere in campo, non soltanto coprendo i territori, ma anche dando spazio a meccanismi magari tematici. Sono partiti i tavoli di ascolto, sono partite situazioni di confronto su temi specifici. Cioè c'è un mondo in divenire. Per noi la partecipazione è un mosaico che è fatto di tanti tasselli e siamo assolutamente convinti di poterla portare avanti. Quindi, per noi, questo passaggio di abrogazione di questo regolamento non è un punto di arrivo, è una partenza verso qualcosa di diverso e ci auguriamo che tutti quelli che hanno dedicato il loro tempo al miglioramento di questa città, possono continuarlo a dedicare, al di là delle casacche e al di là di tutti quelli che sono approcci pre-costituiti che non portano da nessuna parte. Anticipo la dichiarazione di voto di questo gruppo consiliare e mi permetto di dire che sarà

favorevole anche, credo di poter parlare a nome di tutti perché ci siamo confrontati prima, sarà favorevole in maniera convinta anche dal punto di vista individuale. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. A questo punto andiamo avanti con la discussione, se ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Noi voteremo contro, non per non apprezzare il ragionamento fatto dal Consigliere Del Nero, anzi se qualcuno ha inteso che si volesse togliere, non so, dignità a scelte diverse non è certamente questo l'intendimento che io ho assunto, anzi io sono pronto ad ascoltare e a recepire suggerimenti positivi sempre e comunque da chiunque, quindi figuratevi se io mi permetto di giudicare gli altri. Mi permetto di giudicare questa funzione decentrata, che, non essendoci più, secondo me è difficilmente sostituibile, poi se si troverà saremo i primi a dire che va bene. Ma il valore della democrazia rappresentativa non è un valore, secondo me, che si possa accantonare con leggerezza e per quanto mi riguarda non è accantonabile. Punto.

Quindi, noi voteremo contro perché è un errore da un punto di vista democratico fare questa scelta. Il mio richiamo al peronismo non era certamente per il vostro gruppo, era rivolto più ad altri. Non difenderò Renzi se ha detto quella roba lì, ma non è la prima volta che strumentalizza alcune cose senza sapere come sono andate. Quindi, insomma, non fatemi dire cose che non devo dire. Io non l'ho ascoltato perché non c'ero, non ci sono mai stato quando c'era lui, quindi. Sono felice di non esserci stato, se posso aggiungere qualcosa, ma mi fermo qui. Però, l'appello al ripensamento, secondo me, è un errore non coglierlo. E' sbagliato impiccarsi ad uno schema procedurale e, secondo me, è un errore perché, tutto sommato, traspare, anche negli interventi, che sono stati fatti, sotto, sotto, il dire: mah, sì, ma non hanno funzionato bene, li avete fatti partire troppo tardi, tutte cose rimediabili e recuperabili attraverso una funzione diversa. Se ho colto bene gli interventi e non c'è stato elemento di cambiamento, l'impostazione del primo intervento è stata quella, del Gruppo del Movimento dei Cinque Stelle è stato chiaro: noi lo vogliamo togliere perché non ci piace questo schema di democrazia rappresentativa in più. Lo so bene che non si possono abolire i Comuni, almeno fino lì, insomma, credo che ci si debba arrivare. Ho già detto tra le righe che siamo stati dei folli ad abolire le province. Io lo dissi qui dentro, quando non era di moda dirlo perché avrebbe riversato sui Comuni le responsabilità, perché i Comuni si trovano in difficoltà anche per quello pagano il prezzo, e ha ragione il Sindaco quando si lamenta che nei tavoli non c'era nemmeno un elemento di valutazione dei Comuni come il nostro, che, poi, hanno la sfortuna di avere le responsabilità di un capoluogo senza vedersi formalizzato quella funzione e quel ruolo. E quindi, figuratevi, se non sono d'accordo io a dire che sia stato un errore. Però, su questo, un richiamo no al ripensamento, alla valutazione, che l'elemento ideologico debba essere considerato e lo dice uno che nella sua storia non abbia creduto che l'ideologia fosse la soluzione dei problemi, io me lo porto dietro da quando ho iniziato la prima volta a leggere qualcosa e quindi faccio parte di quella componente che l'ideologia l'ha

sempre considerata la causa principale dei problemi del popolo. Perché quando ci si impicca ad una roba, tanto perché ci si deve impiccare, alla fine poi a quel cappio ci si va a penzolare troppo spesso. E quindi io ritengo che un richiamo, se possiamo farlo stasera, oltre ad associarmi a chi ha chiesto il ripensamento, sia quello anche per il futuro di valutare le impostazioni, quanto meno se esistono su base ideologia su una valutazione oggettiva e verificarne i contenuti, guardarla con gli occhi aperti, perché quando ci si impicca a soluzioni pre-costituite, spesso poi si rischia di rinunciare a qualcosa di positivo senza sapere se quello che si propone di alternativo sia effettivo. L'ho detto in commissione, lo ribadisco qui, non lo dirò più perché sto annoiando anche me stesso, si è sempre affrontato questo tema con gli occhi rivolti alla partecipazione. L'elemento fondamentale del Consiglio dei Cittadini era il decentramento. La partecipazione li ha creati, li ha costituiti nei modi e nelle forme giudicabili e valutabili. Altri strumenti di partecipazione ci possono essere, io mi auguro che ne troviate di migliori, ma nessuno è riuscito a dirmi una parola su quale sia lo strumento di decentramento proposto, perché banalmente non c'è. Perché se non si trova qualcuno a cui attribuire un ruolo e una funzione, e se questo qualcuno non lo elegge qualcun altro, questo qualcuno è semplicemente un portavoce. Mi riesce difficile, quindi, immaginare una funzione decentrata autorevole da qualcuno che non sia eletto dai cittadini. Se trovate uno strumento migliore di questo, fatemelo sapere, ma io lo dico ripetutamente, ripeto, non lo dirò più, ma una proposta che è una su questo non l'ho mai ancora sentita. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Allora, ancora per le dichiarazioni di voto vedo il Consigliere Zanetti. Prego.>>

**Parla il Consigliere Zanetti:**

<< Sì, per dichiarazione di voto, quindi annuncio il voto contrario da parte del gruppo del Partito Democratico.

Due riflessioni velocissime su quanto espresso dal Consigliere Del Nero. Prima mi riferivo ad un clima inquinato, no? Che ha, come dire, anche in alcuni momenti ha destabilizzato una discussione dai principi l'ha portata, in realtà, poi su altre questioni. E dentro a quel clima inquinato lì, ci sono anche le dichiarazioni che citava il Consigliere Del Nero di qualcuno sceso dal treno. E', come dire, una situazione che rischia di inquinare una discussione sui principi. E mi dispiace, ma lo dico davvero senza polemica, perché io ho ascoltato con attenzione e affido con, come dire, con fiducia e con piena dignità, do piena dignità alle proposte che arriveranno in termini di democrazia diretta, di partecipazione e quant'altro. E quindi, come dire, mi sarebbe piaciuto ci fosse stata una discussione sui principi con la stessa dignità, sia rispetto a cosa si fa del decentramento, che quali sono gli strumenti reali che si mettono in campo. Per questo, io chiedevo, ma non in maniera strumentale, lo chiedevo anche in un esercizio legittimo e autorevole del ruolo del Consiglio Comunale di ripensarci in questo momento, ma non ad una decisione, di rinviarla la decisione. Sì, si poteva chiedere prima, si poteva chiedere tra un po', però è anche questo, è anche questo il luogo, il luogo nel quale si può aprire una riflessione che, proprio perché magari non si conclude, perché necessità di ulteriori approfondimenti, rinvio per una ulteriore elaborazione, perché tutti gli elementi, che

il Consigliere Del Nero ha citato, rispetto alla necessità di mettere in campo azioni anche diverse, e ben vengano, potrebbero trovare una loro dimensione, una loro concretezza all'interno del regolamento rinnovato, che tenga conto di principi di decentramento amministrativo, di rappresentatività e di democrazia diretta. E' impensabile farlo, forse sì, perché magari ne avete discusso talmente tanto e siete veramente convinti che la posizione sia questa, perché, sinceramente, anche qua lo dico senza polemica, è brutto vedere oggi una delibera di abrogazione di uno strumento, che partiva da quei principi. Vi ripeto, poi nel merito del funzionamento, di come si è voluto (parola non comprensibile)..un giudizio, il mio non è, sicuramente, tra quelli più positivi di come poi si sono concretizzati, però rivendico in termini politici, non perché, come dire, ero Assessore in quel momento, ma sul piano politico i principi su cui si fondano i Consigli. E quindi annuncio il voto contrario, a meno che, davvero, con serenità e con spirito, come dire, di vera collaborazione e anche di reciproco scambio di idee, che sono tutte in divenire, non ci sia da parte della maggioranza la volontà non di annullare questa delibera, ma di chiedere una sospensione e di riaffidare alla Commissione Consiliare la possibilità di entrare nel merito in maniera più di dettaglio, elencando i principi, che abbiamo detto, provando a fare una sintesi unanime, che dia la possibilità di dare gambe effettive a strumenti nuovi, ma rispondenti alle esigenze che mi sembra poi, alla fine, condividiamo tutti. >>

**Alle ore 21,18 esce il Consigliere Bertocchi.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Vedo segnata anche la Consigliera Andreazzoli per la dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, semplicemente per la dichiarazione di voto. Il mio voto sarà contrario. Di questo argomento se n'è parlato e riparlato, ma il vero problema, che è in questa sala stasera, è che si va ad abrogare un qualcosa, senza che ci sia, ad oggi, una proposta che va a sostituirlo. Quindi, sarà poi un puzzle, sarà fatto di pezzettini, in un futuro più o meno prossimo ci saranno altre forme di partecipazione, però resta di fatto che ad oggi abrogiamo quello che ci permetteva, comunque, di avere una partecipazione sul nostro territorio e non abbiamo, ahimè, uno strumento che ci possa permettere di continuare su questo percorso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Quindi, se non ci sono altri interventi o altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione la delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto? Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. 15 favorevoli, 6 contrari, quindi è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. 17 favorevoli. Chi si astiene alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari. Quindi, è approvata e immediatamente eseguibile.

**Presenti n. 21** **Votanti n. 21**  
**Voti Favorevoli n. 15 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi e Spattini )**  
**Voti Contrari n. 06 ( Zanetti, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci)**

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è anche l'ultimo. Abbiamo una proposta di delibera avente ad oggetto:

**PUNTO N. 11 – ACCETTAZIONE CON BENEFICIO DI INVENTARIO AI SENSI DEGLI ARTT. 473 E 484 DEL CODICE CIVILE DELL'EREDITA' DEL SIG. BARACCHINI CARLO, DECEDUTO A CARRARA IN DATA 19.12.2016".**  
**APPROVAZIONE.**

Ci illustra questa delibera l'Assessore Martinelli. >>

**Parla l'Assessore Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Beh, intanto, mi sentirei di ringraziare Baracchini Carlo, anche se non è più qui tra noi per la consistente donazione, che ha voluto fare al nostro Comune. Una donazione che riguarda, vincolata a beneficio degli anziani. Come dicevo si tratta di una donazione consistente di beni mobili e immobili, sono circa 600 mila Euro di valori immobiliari e due immobili a cui al Comune è stata donata la nuda proprietà. Ho terminato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, grazie Assessore Martinelli. Quindi, se ci sono interventi? Va bene, quindi non vedo prenotazioni per interventi. Quindi, metterei immediatamente in votazione la delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Mi sembra che ci sia l'unanimità. Quindi, approvato.

**Presenti n. 21** **Votanti n.21**  
**Voti Favorevoli n. 21 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Montesarchio Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Zanetti, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci) (unanimità)**

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è alzi la mano. Unanimità anche qui. Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile.

Quindi, voglio ricordare che domani, un ultima cosa, che domani c'è un Consiglio Comunale solenne in occasione della Festa della Toscana, qui alla sede del Consiglio Comunale, alle 10,00. Grazie e buonasera a tutti. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,25.**